

# CULTI Milano S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20122 Milano – Via Santa Sofia, 27

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano, Monza e Brianza n.° 08897430966

[www.culti.com](http://www.culti.com)

## **Bilancio consolidato e d'esercizio**

### **31 dicembre 2019**

**Indice****RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

<b>Organi sociali .....</b>	<b>5</b>
<b>Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi del 2019.....</b>	<b>6</b>
1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019 ed evoluzione prevedibile della gestione .....	16
2. La Capogruppo.....	17
3. La controllata Bakel Srl .....	23
4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti.....	25
Rischio connesso alla diffusione del "corona virus COVID-19" .....	25-28
5. Attività di ricerca e sviluppo .....	30
6. Ambiente e personale .....	31
7. Strumenti finanziari .....	32
8. Investimenti.....	32
9. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate .....	33
10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	33
11. Altre informazioni.....	34

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019**

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO .....</b>	<b>37</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....</b>	<b>39</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....</b>	<b>40</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019 .....</b>	<b>41</b>
PREMESSA.....	41
CRITERI DI REDAZIONE.....	42
AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	42
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	44
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	52
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	66
ALTRE INFORMAZIONI .....	70
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019.....	72

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**

<b>STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>77</b>
<b>CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>79</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITÀ.....</b>	<b>80</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019 .....</b>	<b>81</b>
PREMESSA.....	81
CRITERI DI REDAZIONE.....	81
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	81
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	88
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	103
ALTRE INFORMAZIONI .....	110
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019.....	113

# **CULTI Milano S.p.A.**

## **Relazione sulla gestione al 31 DICEMBRE 2019**

## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019)

*Presidente*

**Franco Spalla**

*Amministratore Delegato*

**Pierpaolo Manes**

*Amministratori*

**Vincenzo Scordino**

**Giovanni Maria Casale**

**Vittorio Mauri**

### Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019)

*Presidente*

**Luca Maria Manzi**

*Sindaci effettivi*

**Michele Lenotti**

**Francesca Colombo Carnevale Mijno**

*Sindaci supplenti*

**Andrea Zonca**

**Daniela Ballesio**

### Società di Revisione Legale

(nominata dall'Assemblea degli azionisti del 05 aprile 2019 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2021)

### Deloitte & Touche SpA

### NOMAD (Nominated Advisor)

### EnVent Capital Markets Ltd

## Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi del 2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato particolarmente rivelante per la vostra Società. Infatti, in data 5 Luglio 2019, è stata completata l'acquisizione del 50,01% di Bakel Srl, società attiva nello *skincare* di lusso. Il controvalore dell'acquisizione è stato definito in base ad un *enterprise value* di 5,5 milioni di Euro.

Le quote sono state acquisite con un investimento di 2,5 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro pagati al *closing*, mentre i rimanenti 500 mila Euro saranno oggetto di un meccanismo incentivante, da calcolare sulla base della componente reddituale della società, da riconoscersi entro il 2021.

L'acquisizione è stata finanziata in parte con risorse proprie e, per quanto attiene a 1 milione di Euro, da un finanziamento a medio termine, concesso da ICCREA, della durata di 5 anni *amortizing*, con uno *spread* di 150 basis points sull'Euribor trimestrale.

La società, al fine di fornire un'immagine più esauriente dei risultati del Gruppo formati nel corso del 2019, ha deciso, anche se non obbligata, di predisporre il bilancio consolidato, il cui primo esercizio chiude il 31 dicembre 2019.

Nel seguito della relazione verrà presentato, oltre ai prospetti con i dati dell'esercizio 2019 consolidati delle società facenti parte del Gruppo, un proforma dei dati che il Gruppo avrebbe conseguito nel caso in cui gli effetti dell'acquisizione fossero stati ottenuti dal 01 gennaio 2019.

Il raffronto di tali aggregati con il bilancio della Società al 31.12.2018 permette di meglio apprezzare l'evoluzione di *business* intervenuta nel trascorso esercizio.

I principali indicatori consolidati possono essere così sintetizzati:

- *vendite consolidate complessive* a 9,03 milioni di Euro;
- *vendite realizzate sul mercato domestico*: a 3,41 milioni di Euro;
- *vendite conseguite sui mercati internazionali* (pari al 62,25 % del fatturato complessivo): raggiungono i 5,62 milioni di Euro;
- *EBITDA consolidato* a 1,412 milioni di Euro;
- *ammortamento degli oneri di quotazione al mercato AIM*: 0,169 milioni di Euro;
- *EBIT* a 0,889 milioni di Euro;
- *risultato ante imposte (EBT)*: positivo per 0,560 milioni di Euro;
- *utile netto consolidato*: pari a 0,346 milioni di Euro;

- *posizione finanziaria netta*: positiva per 1,75 milioni di Euro.

### Il Gruppo e le sue attività

Nel corso del 2019 le società del neo Gruppo CULTI, CULTI Milano SpA (di seguito anche “Capogruppo”) e Bakel Srl (di seguito anche “Controllata”) hanno completato le seguenti attività:

- per quanto riguarda il progetto *retail* della Capogruppo è stato introdotto un evento avente un nuovo *format*– “Storie di Profumo” – con l’obiettivo di accrescere la visibilità dei punti vendita nelle città di riferimento e quindi stimolare il relativo fatturato nel secondo semestre e durante il periodo natalizio. I risultati ottenuti sono stati molto soddisfacenti e in sensibile crescita per questo canale;
- relativamente alle attività *wholesale* della Capogruppo, sul territorio domestico, sono stati acquisiti nuovi clienti, che hanno contribuito in modo rilevante alla crescita del fatturato sul mercato Italiano. Inoltre, si segnala di particolare rilevanza l’apertura, nel primo semestre 2019, di uno *shop in shop* all’interno de La Rinascente a Milano, che si può considerare a tutti gli effetti una *CULTI House*;
- in ambito *wholesale* internazionale è stata rafforzata la presenza su taluni territori Europei. In particolare, in Inghilterra il *brand* CULTI è tornato all’interno dei *department store* John Lewis, che si affianca alla storica presenza presso Selfridges e Harrods. In quest’ ultimo *department store* è stato inaugurato nel mese di dicembre uno *shop in shop* dedicato a CULTI. Inoltre, nel secondo semestre dell’anno, CULTI Milano ha avviato una collaborazione con i prestigiosi magazzini Le Bon Marchè a Parigi, ILLUM a Copenaghen e DLT a San Pietroburgo.
- il successo del progetto *capsule*, lanciato dalla Capogruppo a fine 2018, ha intensificato l’uscita di alcune serie limitate di nuove fragranze. I risultati convincenti vanno a supporto della strategia di affiancare alle collezioni continuative delle cosiddette collezioni “stagionali”, per stimolare costantemente il mercato con un’intensa attività di *R&D*;
- sul fronte delle collezioni della Capogruppo, si sono conseguiti dei primi risultati positivi dall’introduzione della linea “persona” che è stata oggetto di ampliamento della gamma, nel secondo semestre 2019;
- infine, la CULTI Milano ha avviato un percorso relativo al *packaging* primario, volto alla riduzione prima ed all’eliminazione poi di tutti i materiali in eccesso e superflui, principalmente per quanto attiene alla plastica, in un’ottica di eco-sostenibilità;

- per quanto riguarda la controllata Bakel Srl, in seguito all'acquisizione delle quote di maggioranza da parte di CULTI Milano, sono stati iniziati i processi di integrazione, per sviluppare tutte le sinergie possibili, tra le quali, quelle sul personale, sugli acquisti e sulle tecnologie utilizzate;
  - la Controllata, inoltre, ha completato il percorso di *rebranding* del marchio ed in particolare è stato inserito sul mercato - a partire da Novembre 2019 - il nuovo *packaging* delle linee delle creme anti-età e del contorno occhi, supportato da un'intesa attività di R&D;
  - sul fronte del prodotto, Bakel ha introdotto sul mercato italiano, con un significativo impatto sulle vendite (8% delle vendite nazionali), i primi due prodotti appartenenti ad un nuovo segmento, quello delle creme anti-età specialistiche;
  - sul fronte distributivo *wholesale*, la Controllata ha raggiunto e superato i 200 esercizi partner in Italia, consolidando il canale storico della profumeria selettiva e varando un ampliamento nel canale complementare della farmacia, con reparto dermocosmetico;
  - Infine, Bakel ha proseguito lo sviluppo delle *partnership* sul principale mercato Italiano nonché la ricerca di *partner* internazionali. Tali attività si sono rinforzate ed ampliate tramite i contatti che la Controllante intrattiene con *retailer* e distributori.
-

### Andamento commerciale dei Business

Il Gruppo CULTI è costituito da CULTI Milano che progetta, produce e vende in più di 30 nazioni i suoi prodotti iconici, aventi valori di originalità, qualità e *design*, e da Bakel che produce e distribuisce cosmetici anti-età di segmento *prestige*, caratterizzati da una filosofia formulativa unica e in linea col *trend* emergente del *Clean Beauty*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati nel 2019 si sono attestati a 9.030 migliaia di euro (i valori esposti si riferiscono all'intero Esercizio 2019 per CULTI Milano e al solo secondo semestre per Bakel).

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite 2019, suddivise per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2019	
	Totale	%
Italia	3.399	37,64%
Europa	2.463	27,28%
Asia	2.464	27,29%
Medio Oriente	371	4,11%
America e altri paesi	333	3,68%
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.030</b>	<b>100,00%</b>

La tabella suindicata evidenzia come il Gruppo CULTI abbia quasi il 38% delle proprie vendite nel mercato domestico (per CULTI Milano la percentuale di vendite su mercato italiano si attesta al 29%, mentre per Bakel rappresenta quasi l'89%). Sono da considerare rilevanti anche il mercato europeo e quello asiatico, soprattutto per l'importante presenza della Capogruppo.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2019	
	Totale	%
Wholesale	6.596	73,05%
Profumerie/Farmacie	1.267	14,03%
Retail (direct DOS)	910	10,08%
E-commerce	168	1,86%
Altri ricavi	54	0,60%
Spa/Centri commerciali	35	0,38%
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.030</b>	<b>100,00%</b>

La rete distributiva del Gruppo è orientata al canale *wholesale*, in quanto le vendite di CULTI Milano sono prevalentemente orientate al mercato estero, sul quale la rete commerciale è

formata soprattutto da distributori. Le “profumerie selettive”/“farmacie con reparto dermocosmetico” sono il canale preferenziale utilizzato dalla controllata Bakel.

Si riporta di seguito la tabella con la suddivisione delle vendite per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2019	
	Totale	%
Diffusori	4.700	52,06%
Refill	1.276	14,13%
Creme anti-età	1.095	12,13%
Cuscinetti Profumati	705	7,81%
Spray	439	4,86%
Altri prodotti	310	3,44%
Candele	168	1,86%
Prodotto Persona	149	1,65%
Detergenti	97	1,07%
Creme solari	91	1,01%
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.030</b>	<b>100%</b>

Come si può notare il comparto principale è quello di CULTI Milano, ovvero le vendite dei diffusori per ambiente e dei relativi *refill* che rappresentano il 66% del fatturato del Gruppo. L’acquisizione di Bakel ha consentito di incrementare il fatturato nel comparto prodotti persona. Tale mercato per CULTI Milano rappresenta solo l’1,65% del fatturato del gruppo, mentre il suo peso si incrementa al 14% se si considerano anche le vendite della Controllata (rappresentate da creme anti-età viso e corpo, detergenti e creme solari).

Per quanto attiene la voce “Altri prodotti”, si riferisce alle vendite di prodotti residuali delle due Società, non facenti parte del *core business* delle stesse.

Principali indicatori economici e finanziari del Gruppo del 2019

Il conto economico consolidato che viene presentato per il solo anno 2019 è stato opportunamente riclassificato ed evidenzia il risultato operativo caratteristico.

Conto Economico Consolidato 2019

(€/000)	31/12/2019	% sui ricavi
Ricavi da vendite e prestazioni	9.030	99,57%
Altri ricavi e proventi	39	0,43%
<b>Totale ricavi</b>	<b>9.069</b>	<b>100,00%</b>
Costi per materie prime e merci	1.938	21,37%
Costi per servizi	3.123	34,44%
Costi per il personale	1.635	18,03%
Costi per il godimento di beni di terzi	759	8,37%
Altri oneri di gestione	201	2,22%
<b>EBITDA <i>adjusted</i> (*)</b>	<b>1.413</b>	<b>15,58%</b>
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	523	5,77%
<b>EBIT (**)</b>	<b>890</b>	<b>9,81%</b>
Oneri finanziari netti	15	0,17%
Oneri non ricorrenti (***)	314	3,46%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>561</b>	<b>6,19%</b>
Imposte sul reddito	(215)	-2,37%
<b>Risultato netto Consolidato</b>	<b>346</b>	<b>3,82%</b>
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>327</b>	<b>3,61%</b>
Risultato di pertinenza di Terzi	19	0,21%

(\*) EBITDA indica il risultato consolidato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività del Gruppo. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*\*) gli oneri non ricorrenti nel 2019 sono rappresentati prevalentemente dai costi per la quotazione della Capogruppo sul mercato AIM.

Il conto economico consolidato riclassificato, derivante dall'aggregato degli elementi economici della Capogruppo, CULTI Milano, e di quelli del secondo semestre 2019 di Bakel, evidenzia l'andamento positivo del Gruppo, che a fronte di Euro 9 milioni di fatturato, registra un EBITDA consolidato di 1,4 milioni di Euro e un EBIT di Euro 0,9 milioni.

Il risultato ante imposte è pari a Euro 0,6 milioni, mentre il risultato netto consolidato è pari a Euro 0,35 milioni di cui Euro 0,33 milioni di pertinenza del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulla struttura dei costi si rinvia ai paragrafi relativi alle singole società.

#### Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2019

(€/000)	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	4.644
Immobilizzazioni materiali	326
Immobilizzazioni finanziarie	115
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>5.085</b>
Rimanenze	2.164
Crediti	1.965
Debiti commerciali	(1.738)
<b>Totale Capitale circolante netto (*)</b>	<b>2.391</b>
Altre attività	180
Ratei e risconti attivi/passivi	88
Altre passività	(445)
<b>Totale Capitale circolante</b>	<b>2.214</b>
Fondi rischi	(153)
TFR	(363)
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>(516)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (**)</b>	<b>6.783</b>
Capitale sociale	3.096
Riserve	4.923
Utile (perdita) portati a nuovo	-
Utile (perdita) dell'esercizio	327
<b>Totale Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>8.346</b>
Capitale e riserve di Terzi	165
Utile di pertinenza di Terzi	19
<b>Totale Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>8.530</b>
Finanziamenti bancari	1.702
Disponibilità liquide	(3.449)
<b>Totale Posizione finanziaria netta (***)</b>	<b>(1.747)</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>6.783</b>

(\*) Il **capitale circolante netto**<sup>1</sup> è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

<sup>1</sup> Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) Il **capitale investito netto**<sup>2</sup> è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti.

(\*\*\*) Si precisa che la **posizione finanziaria netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

## Rendiconto finanziario e indebitamento finanziario netto consolidati

### **Rendiconto finanziario consolidato di flussi di liquidità**

(importi in €/000)

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>560</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>1.332</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>1.872</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.830</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.233)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>860</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.989</b>
<b>Disponibilità liquide da società acquisite</b>	<b>3</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>457</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.449</b>

<sup>2</sup> Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi

**Indebitamento finanziario consolidato**

(€/000)	31/12/2019
A Depositi bancari e postali	3.424
B Denaro e valori in cassa	25
<b>C. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>3.449</b>
D. Debiti bancari correnti	821
F. Altri debiti finanziari correnti	3
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>824</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)</b>	<b>(2.625)</b>
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	878
<b>K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)</b>	<b>878</b>
<b>L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)</b>	<b>(1.747)</b>

Conto Economico consolidato riclassificato pro forma

Si riporta di seguito conto economico riclassificato consolidato pro forma, nel caso in cui gli effetti dell'acquisizione di Bakel Srl si fossero realizzati dal 1 gennaio 2019, confrontato con i valori al 31 dicembre 2018 specifici di CULTI Milano SpA, al fine di permettere un confronto dell'evoluzione della gestione caratteristica del Gruppo venutosi a creare:

(€/000)	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Ricavi da vendite e prestazioni	10.403	99,52%	6.512	99,27%
Altri ricavi e proventi	50	0,48%	48	0,73%
<b>Totale ricavi</b>	<b>10.453</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.560</b>	<b>100,00%</b>
Costi per materie prime e merci	2.265	21,67%	1.294	19,73%
Costi per servizi	3.854	36,87%	2.745	41,84%
Costi per il personale	1.862	17,81%	1.143	17,42%
Costi per il godimento di beni di terzi	761	7,28%	679	10,35%
Altri oneri di gestione	236	2,26%	196	2,99%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>1.475</b>	<b>14,11%</b>	<b>503</b>	<b>7,67%</b>
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to ris	465	4,45%	385	5,87%
<b>EBIT (**)</b>	<b>1.010</b>	<b>9,66%</b>	<b>118</b>	<b>1,80%</b>
Oneri finanziari netti	19	0,18%	3	0,05%
Oneri non ricorrenti (***)	401	3,84%	351	5,35%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>590</b>	<b>5,64%</b>	<b>(236)</b>	<b>-3,60%</b>
Imposte sul reddito	(217)	-2,08%	79	1,20%
<b>Risultato netto Consolidato</b>	<b>373</b>	<b>3,56%</b>	<b>(157)</b>	<b>-2,39%</b>

Per le definizioni presenti nelle note (\*), (\*\*) e (\*\*\*) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Prospetto di raccordo fra risultato consolidato e gli analoghi valori della Capogruppo

Di seguito il raccordo al 31 dicembre 2019 tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

(€/000)	Risultato del periodo	Patrimonio netto
<b>Capogruppo</b>	<b>404</b>	<b>8.422</b>
Eliminazione partecipazioni controllate	37	37
Ammortamento del maggior avviamento	(95)	(95)
Quota del risultato di periodo da riconoscere a terzi	(19)	(19)
<b>Effetto delle scritture di consolidamento</b>	<b>(77)</b>	<b>(77)</b>
<b>Totale Risultato e Patrimonio netto consolidato</b>	<b>327</b>	<b>8.345</b>

### 1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019 ed evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive del Gruppo per il prossimo esercizio permangono positive, proseguendo i piani di espansione commerciale, tramite il rafforzamento del mercato italiano e lo sviluppo dei mercati europei soprattutto con il *focus* nel canale *department store* e farmacie.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati e che hanno determinato, tra l'altro la chiusura degli esercizi commerciali. Allo stato non è possibile ancora formulare delle ipotesi circa gli impatti che tale situazione potrà avere sui consumi dei prodotti del Gruppo. Ciononostante la Direzione aziendale ha effettuato un'analisi finalizzata anche alla comprensione di possibili azioni da porre in essere per la mitigazione degli effetti di tale situazione. Tale analisi ha evidenziato:

- il proseguimento delle attività finalizzate al soddisfacimento, per prodotti disponibili in magazzino, di ordinativi provenienti dall'estero o da richieste on-line, naturalmente per prodotti disponibili in magazzino; con riferimento a Bakel S.r.l. tali attività riguardano gli ordinativi provenienti dalle farmacie italiane, in considerazione del fatto che le restrizioni introdotte hanno comportato la chiusura degli esercizi commerciali ed in particolare delle profumerie, che rappresentano la maggioranza dei clienti della società stessa;

- l'assenza di particolari criticità per gli approvvigionamenti di componenti dei prodotti venduti, non avendo le stesse origine da fornitori che presentano al momento particolari problemi produttivi, sia propri che per collocazione geografica, pur nel pieno rispetto delle normative varate sul tema dai singoli Paesi.

Tra gli obiettivi 2020, se le attività al momento rallentate dalle disposizioni in materia di COVID-19 potranno riprendere in un arco temporale ragionevolmente breve, risulterà centrale lo sviluppo della *brand awareness* del marchio Bakel a livello internazionale, mentre su quello domestico rimarrà prioritaria la crescita dei canali farmacia e parafarmacia con reparto dermocosmetico.

Dal punto di vista delle collezioni, Bakel ha pianificato di presentare e introdurre sui propri mercati di riferimento nuove linee di prodotti, indicativamente nel secondo semestre dell'anno.

Nel corso del 2020, infatti, è atteso il lancio di due prodotti nel segmento di successo delle creme anti-età specialistiche, che rappresenta in termini di sviluppo un ulteriore *step* verso il completamento sia della gamma che della filosofia Bakel, che mira ad essere sempre di più un punto di riferimento per la cosmetica ad alto valore.

## 2. La Capogruppo

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Capogruppo nel 2019 si sono attestati a 7.689 migliaia di euro, in crescita di 1,177 milioni di euro (+18%) rispetto al 2018.

Il potenziamento distributivo sui mercati internazionali, con la riorganizzazione di taluni mercati e la creazione di nuovi sbocchi commerciali su altri, ha contribuito all'incremento delle vendite nel 2019.

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2019		2018		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	2.461	32,01%	1.925	34,73%	536	27,84%
Europa	2.272	29,55%	2.297	37,51%	(25)	-1,09%
Italia	2.258	29,37%	1.845	23,65%	413	22,38%
Medio Oriente	371	4,83%	274	2,65%	97	35,40%
America	327	4,25%	171	1,46%	156	91,23%
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.689</b>	<b>100%</b>	<b>6.512</b>	<b>100%</b>	<b>1.177</b>	<b>18,1%</b>

I valori di confronto pongono in luce il complesso delle attività poste in essere da CULTI Milano nel 2019, sia per il potenziamento del canale distributivo *retail* sul territorio Italiano, che il rafforzamento commerciale dei mercati internazionali.

Da sottolineare la forte crescita sul mercato asiatico del fatturato registrato in Giappone e in Cina, che ha più che compensato la significativa riduzione delle vendite avvenuta sul mercato di Hong Kong, per effetto della situazione politica vissuta sul territorio.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2019		2018		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	6.596	85,78%	5.706	90,67%	890	16%
Retail (direct DOS)	910	11,84%	640	6,50%	270	42%
E-commerce	141	1,83%	102	1,00%	39	38%
Altri ricavi	42	0,55%	64	1,83%	(22)	-34%
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.689</b>	<b>100%</b>	<b>6.512</b>	<b>100%</b>	<b>1.177</b>	<b>18,1%</b>

Nel primo semestre 2019, in aggiunta ai canali primari *wholesale* e *retail*, è proseguito il rafforzamento del canale di vendita *online* con l'affiancamento, all'*e-commerce* [www.culti.com](http://www.culti.com), dei principali *marketplace* presenti sul mercato.

Inoltre, è stata perfezionata la strategia *digital* ed *adv* con focus su *Instagram* e *remarketing*; queste attività hanno portato il fatturato del segmento a raggiungere Euro 141 migliaia, in crescita del 38% rispetto allo scorso anno.

Nel 2019 è iniziato un progetto che riguarda nuove *amenities*, che ha ridotto la voce "altri ricavi" nell'esercizio, ma di cui la Società è convinta possa portare un sostanziale rinnovamento in quelli successivi.

Infine, si riporta la tabella con il fatturato ripartito per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2019		2018		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	4.700	61,13%	3.944	62,52%	756	19%
Refill	1.276	16,60%	960	13,73%	316	33%
Cuscinetti Profumati	705	9,17%	552	5,79%	153	28%
Spray	439	5,71%	329	4,09%	110	33%
Candele	168	2,18%	191	4,08%	(23)	-12%
Prodotto Persona	149	1,94%	20	0,00%	129	n/s
Altri prodotti	252	3,28%	516	9,79%	(264)	-51%
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.689</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.512</b>	<b>100%</b>	<b>1.177</b>	<b>18,1%</b>

Le categorie merceologiche di vendita, per quanto riguarda le profumazioni per l'ambiente, sono state supportate dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Le nuove referenze hanno quindi facilitato il raggiungimento degli importanti obiettivi di sviluppo.

L'apertura di nuovi mercati, specie nell'area asiatica, ha poi contribuito in modo sostanziale alla

crescita delle vendite dei cuscinetti profumati, in particolare di quelli destinati ad un utilizzo in auto.

Le candele sono state assoggettate ad un processo di revisione dal punto di vista stilistico e hanno pertanto subito una temporanea flessione, anche se, con l'introduzione delle nuove collezioni, è atteso un rafforzamento delle vendite già nel corso del corrente esercizio.

Inoltre, si sottolinea il valore raggiunto dalle vendite del comparto *refill*, a testimonianza dell'elevato livello di fidelizzazione da parte della clientela acquisita.

Come si può notare il comparto prodotti "persona" ha avuto riflessi positivi e misurabili sulle attività di vendita, considerato anche il fatto che ad oggi tali prodotti sono principalmente presenti solo presso i sette punti vendita *CULTI House* del mercato Italiano.

Per quanto attiene agli "Altri prodotti", la riduzione del volume di vendita è unicamente imputabile all'abbandono di talune categorie merceologiche, non ritenute più meritevoli di rimanere in collezione.

#### Conto Economico Riclassificato

(€/000)	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	7.689	99,60%	6.512	99,27%	1.177	18,1%
Altri ricavi e proventi	31	0,40%	48	0,73%	(17)	-35,4%
<b>Totale ricavi</b>	<b>7.720</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.560</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.160</b>	<b>17,7%</b>
Costi per materie prime e merci	1.642	21,27%	1.294	19,73%	348	26,9%
Costi per servizi	2.507	32,47%	2.745	41,84%	(238)	-8,7%
Costi per il personale	1.363	17,66%	1.143	17,42%	220	19,3%
Costi per il godimento di beni di terzi	707	9,16%	679	10,35%	28	4,1%
Altri oneri di gestione	196	2,54%	196	2,99%	-	0,0%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>1.305</b>	<b>16,90%</b>	<b>503</b>	<b>7,67%</b>	<b>802</b>	<b>n/s</b>
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	395	5,12%	385	5,87%	10	n/s
<b>EBIT (**)</b>	<b>910</b>	<b>11,79%</b>	<b>118</b>	<b>1,80%</b>	<b>792</b>	<b>n/s</b>
Oneri finanziari netti	7	0,09%	3	0,05%	4	133,3%
Oneri non ricorrenti (***)	315	4,08%	351	5,35%	(36)	-10,3%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>588</b>	<b>7,62%</b>	<b>(236)</b>	<b>-3,60%</b>	<b>824</b>	<b>n/s</b>
Imposte sul reddito	(184)	-2,38%	79	1,20%	(263)	0,0%
<b>Risultato netto</b>	<b>404</b>	<b>5,24%</b>	<b>(157)</b>	<b>-2,39%</b>	<b>561</b>	<b>n/s</b>

Per le definizioni presenti nelle note (\*), (\*\*) e (\*\*\*) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Il complesso delle attività precedentemente esposto è stato affrontato tramite investimenti sulla struttura (per la ricerca, per le risorse umane, per i costi di gestione, specie quelli per le locazioni dei nuovi punti vendita mono-marca) iniziati nel corso del 2018.

Lo sforzo economico è stato comunque assorbito in misura significativa dalla crescita commerciale, del 18,1% rispetto al fatturato realizzato nel 2018, e dal miglioramento della

marginalità industriale dei prodotti venduti, conseguente ad alcune attività svolte presso le fonti di fornitura.

L'insieme di questi miglioramenti, commerciali e produttivi, ha permesso di realizzare un EBITDA di 1,3 milioni di Euro.

Si evidenzia infine che la voce altri oneri non ricorrenti rappresenta i costi di mantenimento della quotazione della Società sul mercato AIM, avvenuta nel mese di luglio 2017, e gli ammortamenti dei costi della stessa natura capitalizzati nel 2017.

Stato patrimoniale riclassificato

(€/000)	31/12/2019	31/12/2018	Delta	% Delta
Immobilizzazioni immateriali	2.731	3.156	(425)	-13,47%
Immobilizzazioni materiali	302	297	5	1,68%
Immobilizzazioni finanziarie	2.185	110	2.075	1886,36%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>5.218</b>	<b>3.563</b>	<b>1.655</b>	<b>46,45%</b>
Rimanenze	1.676	1.751	(75)	-4,28%
Crediti	914	1.109	(195)	-17,58%
Debiti commerciali	(1.361)	(831)	(530)	63,78%
<b>Totale Capitale circolante netto (*)</b>	<b>1.229</b>	<b>2.029</b>	<b>(800)</b>	<b>-39,43%</b>
Altre attività	71	74	(3)	-4,05%
Ratei e risconti attivi	38	88	(50)	-56,82%
Altre passività	(240)	(178)	(62)	34,83%
<b>Totale Capitale circolante</b>	<b>1.098</b>	<b>2.013</b>	<b>(915)</b>	<b>-45,45%</b>
Fondi rischi	(40)	(39)	(1)	2,56%
TFR	(297)	(259)	(38)	14,67%
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>(337)</b>	<b>(298)</b>	<b>(39)</b>	<b>13,09%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (**)</b>	<b>5.979</b>	<b>5.278</b>	<b>701</b>	<b>13,28%</b>
Capitale sociale	3.096	3.096	0	0,00%
Riserve	4.923	5.327	(404)	-7,58%
Utile (perdita) portati a nuovo	-	1	(1)	-100,00%
Utile (perdita) dell'esercizio	404	(157)	561	n.a.
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>8.423</b>	<b>8.267</b>	<b>156</b>	<b>1,89%</b>
Finanziamento bancario	1.000	-	1.000	n.a.
Disponibilità liquide	(3.444)	(2.989)	(455)	15,22%
<b>Totale Posizione finanziaria netta (***)</b>	<b>(2.444)</b>	<b>(2.989)</b>	<b>545</b>	<b>-18,23%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>5.979</b>	<b>5.278</b>	<b>701</b>	<b>13,28%</b>

Per

le definizioni presenti nelle note (\*), (\*\*) e (\*\*\*) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, va evidenziato il costante impegno all'ottimizzazione del capitale circolante, con particolare riferimento all'indice di rotazione del magazzino. Da sottolineare una riduzione del magazzino che passa da 1,8 milioni di Euro nel 2018 a 1,7 nel 2019; pur in presenza di una forte crescita commerciale.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è rappresentato dall'acquisizione della partecipazione in Bakel Srl. Nonostante tale investimento, i miglioramenti conseguiti sul fronte reddituale, hanno permesso di incrementare la liquidità disponibile (3,4 milioni di Euro).

Rendiconto finanziario e indebitamento finanziario netto

## Rendiconto finanziario di flussi di liquidità (metodo indiretto)

*(importi in Euro)*

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2019	2018
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da	587.525	(235.817)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.217.512	374.112
Utilizzo / Aumento fondo imposte	-	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.949.657	(376.797)
Incremento (Decremento) dei fondi per affitto dell'azienda	-	-
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.911.686</b>	<b>(389.230)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.208.654)	(509.949)
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	752.360	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.988.848	3.888.027
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	455.392	(899.179)
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.444.240</b>	<b>2.988.848</b>

Indebitamento finanziario netto

### Indebitamento finanziario netto

(€/000)	31/12/2019	31/12/2018
A Depositi bancari e postali	3.421	3.867
B Denaro e valori in cassa	23	21
<b>C. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>3.444</b>	<b>3.888</b>
D. Debiti bancari correnti	122	-
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)</b>	<b>(3.444)</b>	<b>(3.888)</b>
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	878	-
<b>K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)</b>	<b>878</b>	<b>-</b>
<b>L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)</b>	<b>(2.566)</b>	<b>(3.888)</b>

Per maggiori informazioni si veda il rendiconto finanziario presente nella nota integrativa.

### 3. La controllata Bakel Srl

#### Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito conto economico riclassificato della controllata Bakel Srl relativo all'anno 2019

<i>(€/000)</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>% sui ricavi</b>
Ricavi da vendite e prestazioni	2.714	29,93%
Altri ricavi e proventi	19	0,21%
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.733</b>	<b>30,14%</b>
Costi per materie prime e merci	622	6,86%
Costi per servizi	1.347	14,85%
Costi per il personale	499	5,50%
Costi per il godimento di beni di terzi	54	0,60%
Altri oneri di gestione	40	0,44%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>171</b>	<b>1,89%</b>
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to ris	69	0,76%
<b>EBIT (**)</b>	<b>102</b>	<b>1,12%</b>
Oneri finanziari netti	13	0,14%
Oneri non ricorrenti (***)	87	0,96%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2</b>	<b>0,02%</b>
Imposte sul reddito	(34)	-0,37%
<b>Risultato netto</b>	<b>(32)</b>	<b>-0,35%</b>

Per le definizioni presenti nelle note (\*), (\*\*) e (\*\*\*) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Stato Patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della controllata Bakel Srl relativo all'anno 2019

(€/000)	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	101
Immobilizzazioni materiali	24
Immobilizzazioni finanziarie	1
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>126</b>
Rimanenze	488
Crediti	1.051
Debiti commerciali	(377)
<b>Totale Capitale circolante netto (*)</b>	<b>1.162</b>
Altre attività	109
Ratei e risconti attivi/passivi	50
Altre passività	(204)
<b>Totale Capitale circolante</b>	<b>1.117</b>
Fondi rischi	(113)
TFR	(66)
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>(179)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (**)</b>	<b>1.064</b>
Capitale sociale	100
Riserve	299
Utile (perdita) portati a nuovo	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(32)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>367</b>
Finanziamenti bancari	702
Disponibilità liquide	(5)
<b>Totale Posizione finanziaria netta (***)</b>	<b>697</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>1.064</b>

Per le definizioni presenti nelle note (\*), (\*\*) e (\*\*\*) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

#### **4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti**

Di seguito vengono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare in maniera significativa le attività del Gruppo CULTI Milano (di cui fanno parte CULTI Milano SpA e Bakel Srl). Si specifica che rischi addizionali ed eventi incerti ad oggi non prevedibili potrebbero influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo.

##### Rischi relativi al settore di attività delle Società del Gruppo

###### *Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano*

In passato, l'industria del lusso, a cui appartengono sia CULTI Milano che Bakel, ha subito oscillazioni significative della domanda causate, tra l'altro, dal cambiamento del reddito disponibile dei consumatori a seguito del mutamento di variabili sociali ed economiche, quali i livelli occupazionali, le condizioni economiche, le politiche fiscali, i tassi d'interesse e altri fattori.

La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari, con significative restrizioni delle condizioni di accesso al credito, ha condotto a uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, e altri paesi in cui il Gruppo opera. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha avviato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia e intende sviluppare le attività di commercializzazione avviate in Europa e in Asia, avvalendosi della collaborazione di nuovi distributori negli Stati Uniti, in Canada, del Medio Oriente e nei principali paesi in via di sviluppo.

###### *Rischi connessi alla pressione competitiva legati all'elevata concorrenza del settore in cui opera*

I mercati della commercializzazione di profumi per l'ambiente e della cosmesi, in cui opera il Gruppo, sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza. Per tali motivi il Gruppo investe costantemente nella ricerca di nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Infatti le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti del Gruppo sono influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione delle caratteristiche chimiche di un profumo per l'ambiente; (ii) la diversità e il numero delle fragranze offerte; (iii) la persistenza del profumo nel tempo; (iv) la disponibilità di ricariche in commercio; (v) le percezioni dei clienti circa i costi dei prodotti; (vi) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti, sulla base dell'attività di pubblicizzazione che la Società sta perseguendo anche tramite i *social network* (vii) il costante e significativo investimento marketing e di comunicazione dei grandi gruppi produttivi commerciali che riconducono le intenzioni d'acquisto dei consumatori a prodotti

noti o dal marchio blasonato (viii) la variabilità di spesa dei consumatori nel consumo cosmetico.

#### *Rischio relativo al quadro normativo di riferimento*

L'attività del Gruppo è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui il Gruppo svolge la propria attività, nonché in tema di tutela ambientale. Il Gruppo ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia, non è possibile escludere che, nel futuro, i Paesi ove opera il Gruppo adottino leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, tali per cui il Gruppo potrebbe essere obbligato in futuro a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo è attento alla normativa di riferimento tramite lo studio di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative.

#### *Rischio connesso alla diffusione del "corona virus COVID-19"*

Sono in fase di verifica i danni diretti che colpiscono il sistema sanitario di tutti i paesi coinvolti e in particolare la cura delle persone colpite dal virus e per il contenimento del contagio.

I principali danni creati all'economia sono di tipo indiretto ed in particolare possono così sintetizzarsi:

- Riduzione dell'offerta di lavoro determinata dalla malattia e necessità di prendersi cura dei familiari ammalati;
- Chiusura temporanea di scuole, uffici e servizi pubblici;
- Chiusura temporanei dei punti vendita dei prodotti non di prima necessità;
- Calo delle domande nei settori più a rischio quali: turismo, ristorazione, cinema ed eventi speciali;
- Riduzione degli investimenti.

Al momento non si è in grado di determinare l'impatto economico sul Gruppo non essendo ancora chiara la gravità temporale del contagio.

Le Società del Gruppo, hanno con rigore applicato le disposizioni dei vari DPCM o delle Autorità locali, applicando lo *smart working*, facilitando l'utilizzo di permessi e ferie e più in generale adottando con immediatezza i provvedimenti emanati.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sul complesso delle attività economiche ed hanno creato un contesto di generale incertezza, le

cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

#### *Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti*

Le società del Gruppo hanno entrambe un modello di *business* basato sulla gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore mentre le attività produttive sono in *outsourcing*, mediante una rete di fornitori e assemblatori specializzati esterni. Alla data del bilancio, per quanto riguarda CULTI Milano la fornitura di essenze è svolta prevalentemente da un fornitore strategico, mentre per Bakel la costante ricerca e selezione della materia prima fa capo alla Direzione Tecnica. Inoltre il modello di approvvigionamento del Gruppo, prevede che i rapporti con la maggior parte dei propri fornitori, con cui il Gruppo intrattiene consolidati rapporti commerciali, non siano regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basino sulle consuetudini commerciali dei singoli ordini, in linea con la prassi del settore. Si ritiene che uno dei punti di forza del presente modello organizzativo sia la gestione dei rapporti con i fornitori, ormai consolidati e duraturi, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze economiche e di produzione. Al fine di fronteggiare questi rischi il Gruppo sta da tempo perseguendo una politica di diversificazione delle fonti delle materie prime necessarie, un'attenta pianificazione degli approvvigionamenti e la formalizzazione, laddove necessario e opportuno, dei rapporti con i propri fornitori.

#### *Rischi connessi al processo di internazionalizzazione*

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone il Gruppo ai rischi connessi, tra i quali, le condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e le relative variazioni, i mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali o norme protezionistiche a favore degli operatori locali a fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, la diversità delle tendenze e delle richieste della clientela di differenti Paesi, le oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari e ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione un ruolo determinante, per attenuare tali rischi, è rivestito dallo sviluppo della rete commerciale attraverso l'individuazione di soggetti che abbiano una significativa esperienza nella commercializzazione di beni relativi al settore del lusso. In prospettiva, al fine di essere più vicini alle peculiarità dei mercati più rilevanti, potranno

essere prese in considerazione delle *joint-venture* commerciali con partner di settore.

#### *Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale*

L'affermazione nel tempo dei prodotti del Gruppo dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate alla funzionalità e al *design* dei prodotti offerti, cui i marchi del Gruppo risultano intrinsecamente legati. In tale contesto si segnala che la tutela dei marchi registrati del Gruppo è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà industriale varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi dei tribunali competenti. Il deposito e la registrazione del suddetto diritto di proprietà intellettuale non consente tuttavia di escludere che l'effettiva validità del medesimo possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti. In tale contesto, le Società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedimenti legali relativi a diritti di proprietà intellettuale o industriale nonché essere costretta a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi.

#### Rischi finanziari

##### *Rischi connessi all'indebitamento finanziario*

Alla data del bilancio al 31 dicembre 2019, Il Gruppo ha in essere vari affidamenti bancari, di cui si fornisce il dettaglio nella tabella sottostante.

Banche	Società	Affidamento	Importo Erogato	Debito residuo al 31/12/2019
ICCREA Banca SpA	Culti Milano Spa	Finanziamento	1.000.000	1.000.000
UBI Banca SpA	Culti Milano Spa	Anticipo fatture SBF	600.000	-
Banca di Udine cc soc cooperativa	Bakel Srl	Anticipo fatture SBF	150.000	151.831
Banca di Cividale	Bakel Srl	Anticipo fatture SBF	120.000	99.045
Intesa Sanpaolo SpA	Bakel Srl	Finanziamento/Anticipo fatture SBF	220.000	45.624
Credito Emiliano	Bakel Srl	Finanziamento/Anticipo fatture SBF	225.000	133.041
Unicredit SpA	Bakel Srl	Finanziamento/Anticipo fatture SBF	470.000	336.912
<b>TOTALI</b>			<b>2.785.000</b>	<b>1.766.453</b>

#### *Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)*

Tale rischio, connesso alla eventuale difficoltà che le Società del Gruppo potrebbe incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative entro la tempistica richiesta, è in questo momento molto basso in virtù della liquidità consolidata, che al 31 dicembre 2019, si attestava a Euro 3,4 milioni. In ogni caso i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Anche sotto questo profilo, i rischi di liquidità che è possibile oggi ipotizzare per effetto dei riflessi sull'economia delle limitazioni adottate per contenere la diffusione del virus c.d. COVID-19, possono essere sensibilmente assorbiti sia in virtù delle disponibilità finanziarie del Gruppo che delle linee di credito disponibili e, al momento, solo parzialmente utilizzate.

#### *Rischi connessi ai tassi di cambio*

Il Gruppo effettua un limitato numero di operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone a limitati rischi derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

#### *Rischi connessi ai tassi di interesse*

Il Gruppo è esposto al rischio di aumento dei tassi di interesse, avendo ricevuto dei finanziamenti a

tassi variabile.

### *Rischio credito*

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Tale rischio è limitato dalle condizioni di incasso applicate e dall'adozione di procedure di controllo che garantiscono una percentuale di insoluti molto poco significativa.

## **5. Attività di ricerca e sviluppo**

Le attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo è suddivisa in diverse mansioni che concorrono all'ideazione e alla creazione di linee e prodotti che compongono l'intera collezione. Tutto ciò è permesso anche grazie al confronto con gli uffici interni dell'azienda e con i collaboratori/fornitori esterni.

Tale attività consiste in:

1. Ricerca:

- *Brainstorming* di nuovi prodotti e aggiunta/ampliamento linee;
- Ricerca nuovi materiali/tecnologie.
- Analisi di mercato da parte dell'Ufficio marketing

2. Sviluppo:

- Sviluppo prodotto composto dai vari componenti (prototipo; tappo, vetro, colore, materiale, tecnologia, packaging/confezionamento);
- Sviluppo delle nuove fragranze;
- Ideazione stilistica della grafica applicata al prodotto
- Campionatura;
- Richiesta di preventivi;
- Definizione tecniche di produzione e preparazione e lancio file grafici di stampa per prodotto e *packaging/confezionamento*.

3. *Shooting* prodotto:

- *Shooting* istituzionale: selezione location per ambientare i prodotti in collezione;
- *Shooting still life*;
- *Shooting* dedicato al *social media*.

4. Comunicazione:

*Gestione* attività "*Above the Line*" :

- Attività *SEO/SEM*: gestione in collaborazione con un'agenzia specializzata in campagne *ADV*;
- Sito istituzionale: testi e immagini per il sito;
- *Newsletter*: realizzazione e invio *newsletter* sia per client *BTB* che *BTC*

- Gestione della linea editoriale dei canali social e intrattenimento della comunicazione con i followers  
Gestione attività “*Below the Line*”:
  - Fiere: gestione in collaborazione con studi di architettura e allestimento delle fiere di settore (*M&O, HOMI*);
  - Coordinamento e consulenza per l’apertura di nuovi corner all’interno di grandi magazzini e *store locator*;
  - Allestimenti: partecipazione nelle fiere dei collaboratori del marchio (Gruppo Ferretti, BMW);
  - *Product placement*;
  - *Sales tools* per la vendita (*brochure*, catalogo prodotto, manuale di formazione, vari materiali stampati per supporto vendita);
  - Ideazione e allestimento vetrine *RTL*.
5. Gestione Ufficio Stampa:
- Creazione di pagine pubblicitarie e *editorials* sia *online* che *offline*;
  - Creazione *Newsletter* dedicate in collaborazione con ufficio stampa;
  - Gestione dell’attività di *press office* con l’agenzia di riferimento.
6. Gestione Licenziatari:
- Definizione categorie di prodotto ed eventuale *files* grafici;
  - Definizione e *packaging*/confezionamento.

L’Ufficio ricerca e sviluppo ha l’obiettivo di ideare una gamma di prodotti che permetta di rispondere alle varie esigenze della clientela sia *retail, wholesale* e di licenziatari. Per ciascuna linea di prodotto, lo *storytelling* di prodotto e di *brand* rappresenta un valore essenziale di CULTI Milano. Esso viene comunicato tramite vari canali, aumentando la “*Brand Awareness*” ed aiutando il marchio a raggiungere maggiore visibilità, rafforzandone il valore, consolidando la fedeltà dei clienti esistenti e allo stesso tempo coinvolgendone sempre di nuovi.

## 6. Ambiente e personale

Ai sensi dell’art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all’ambiente e al personale.

L’attività svolta dalla Società non comporta particolari rischi ambientali. In particolare, la stessa non è incorsa in contestazioni di natura ambientale e, quindi, non è stata dichiarata colpevole né le sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha attuato tutte le iniziative previste dalla legge per garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste sul personale si segnala che alla data della chiusura della presente Relazione, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro. Parimenti non si riscontrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di *mobbing*.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2019 sono complessivamente 43 di cui 2 dirigenti, 2 quadri direttivi e n. 39 impiegati/operai. Il numero medio di dipendenti nel 2019 è stato pari a 41.

## **7. Strumenti finanziari**

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari si segnala che la società ad oggi non detiene strumenti finanziari.

## **8. Investimenti**

Gli investimenti maggiormente rilevanti posti in essere dal Gruppo sono connessi all'acquisto della partecipazione in Bakel Srl e alle migliorie di beni di terzi per impianti e arredi per le *CULTI House*.

## 9. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante Intek Group SpA o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del gruppo, si ricorda che tutte le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e di seguito si allega tabella con i dettagli:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group SpA	224	1	15	4
<b>Controllante</b>	<b>224</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>4</b>
KME Srl	18	-	53	-
<b>Controllate dalla stessa Controllante</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>53</b>	<b>-</b>
<b>Totale Verso Correlate</b>	<b>242</b>	<b>1</b>	<b>68</b>	<b>4</b>
<b>Totale Voce</b>	<b>2.605</b>	<b>7.499</b>	<b>6.905</b>	<b>12</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>9,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,0%</b>	<b>33,3%</b>

I debiti verso la capogruppo Intek Group SpA sono relativi alle imposte derivanti dagli imponibili fiscali trasferiti al consolidato fiscale di cui fa parte CULTI Milano. Per maggiori informazioni si rinvia ad apposito paragrafo della nota integrativa. I debiti verso KME sono relativi alla prestazione di servizi IT a CULTI Milano.

## 10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie o della controllante, né direttamente né per mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso del 2019 non ha effettuato acquisti o cessioni sulle stesse.

## 11. Altre informazioni

Il Gruppo non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero.

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia / *Alternative Investment Market* in vigore, la Società si è dotata di apposite procedure di *corporate governance* quali:

- procedura di *Internal Dealing* volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le modalità di tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al *Nomad*.

**PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO DELLA CULTI Milano  
S.p.A.**

Signori azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2019 e la relativa Relazione sulla Gestione proponiamo di destinare l'utile di fine esercizio di Euro 403.911, come segue:

- a ciascuna delle numero 3.095.500 azioni ordinarie in circolazione un dividendo unitario di Euro 0,080 al lordo delle ritenute di legge; Euro 247.640
- riporto a nuovo per l'importo residuo di Euro 156.271

I dividendi, come sopra deliberata, saranno messi in pagamento dal 13 maggio 2020, con data di legittimazione per ciascun azionista a percepirle (*record date*) il 12 maggio 2020 e stacco cedola (numero 3) l'11 maggio 2020.

Vi proponiamo pertanto la seguente

**DELIBERAZIONE**

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CULTI Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2019, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA,

**DELIBERA**

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in ogni sua parte e nel complesso, nonché la proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio di Euro 403.911, con le modalità ivi previste.

Milano, 24 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Franco Spalla

## **CULTI MILANO S.P.A.**

Sede Legale e Amministrativa:  
20122 Milano – Via Santa Sofia, 27  
Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.  
Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966  
[www.CULTI.com](http://www.CULTI.com)

### **Bilancio consolidato al 31/12/2019**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	ATTIVO in euro	31 dicembre 2019
<b>(B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	663.173
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	38.410
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	52.080
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.865.007
5)	Avviamento	1.811.333
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	795
7)	Altre:	212.819
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.643.617</b>
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2)	Impianti e macchinario:	25.592
3)	Attrezzature industriali e commerciali:	4.045
4)	Altri beni	296.691
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>326.328</b>
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1)	Partecipazioni in:	
	(a) imprese controllate	-
	d-bis) Altre imprese	1.068
	<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.068</b>
2)	Crediti:	
	d-bis) Verso altri	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	113.751
	<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>113.751</b>
	<b>Totale crediti</b>	<b>113.751</b>
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>114.819</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>5.084.764</b>
<b>(C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I) Rimanenze</i>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	510.418
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	84.611
4)	Prodotti finiti e merci	1.503.325
5)	Acconti	66.034
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.164.388</b>
<i>II) Crediti</i>		
1)	Verso clienti	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.964.831
	<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.964.831</b>
4)	Verso controllanti	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	508
	<b>Totale crediti verso imprese controllanti</b>	<b>508</b>
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	325
	<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>325</b>
5-bis)	Crediti Tributari	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	47.960
	<b>Totale crediti tributari</b>	<b>47.960</b>
5-ter)	Imposte Anticipate	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	61.117
	<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>61.117</b>
5-quate)	Verso altri	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	70.511
	<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>70.511</b>
	<b>Totale crediti</b>	<b>2.145.252</b>
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	3.415.996
2)	Assegni	7.504
3)	Danaro e valori in cassa	25.422
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.448.922</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.758.562</b>
<b>(D) RATEI E RISCONTI</b>		<b>89.390</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>12.932.716</b>

<b>PASSIVO in euro</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
<b>(A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	
I - Capitale	3.095.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849
III - Riserve di rivalutazione	-
IV - Riserva legale	619.100
- Riserve straordinarie	-
- Riserve di consolidamento	-
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	327.187
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>8.345.636</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	
Capitale e riserve di terzi	164.983
Utile (perdita) di terzi	18.601
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>183.584</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>8.529.220</b>
<b>(B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	
4) Altri	153.011
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>153.011</b>
<b>(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>362.946</b>
<b>(D) DEBITI</b>	
4) Debiti verso banche	
Esigibili entro l'esercizio successivo	728.549
Esigibili oltre l'esercizio successivo	973.772
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.702.321</b>
7) Debiti verso fornitori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.495.885
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.495.885</b>
11) Debiti verso controllanti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	224.334
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>224.334</b>
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.714
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>17.714</b>
12) Debiti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	125.080
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>125.080</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	
Esigibili entro l'esercizio successivo	104.710
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale</b>	<b>104.710</b>
14) Altri debiti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	215.867
<b>Totale altri debiti</b>	<b>215.867</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>3.885.911</b>
<b>(E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.628</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.932.716</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	in euro	2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.029.515
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(288.214)
5) Altri ricavi e proventi		
Altri		45.326
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>		<b>45.326</b>
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>8.786.627</b>
<b>(B) Costi della produzione</b>		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.760.468
7 Per servizi		3.282.440
8 Per godimento di beni di terzi		758.565
9 Per il personale:		
a) Salari e stipendi		1.155.064
b) Oneri sociali		341.084
c) Trattamento di fine rapporto		84.721
e) Altri costi		51.089
<b>Totale costi per il personale</b>		1.631.958
10 Ammortamenti e svalutazioni:		
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		579.402
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		94.793
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		4.795
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>		678.990
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(114.874)
12 Accantonamenti per rischi		12.540
14 Oneri diversi di gestione		201.412
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>8.211.499</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>575.128</b>
<b>(C) Proventi ed oneri finanziari</b>		
16 Altri proventi finanziari:		
(d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri		4.146
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>		<b>4.146</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>		<b>4.146</b>
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
- Interessi e commissioni a controllanti		4.292
Altri		15.306
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>		<b>19.598</b>
17bi: (Utili e) Perdite su Cambi		637
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>(14.815)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>560.313</b>
20 Imposte sul reddito dell'esercizio		
- Correnti		220.204
- Anticipate		(5.679)
<b>Totale</b>		<b>214.525</b>
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO</b>		<b>345.788</b>
<b>RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>		<b>327.187</b>
Risultato di pertinenza di terzi		18.601

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO****(metodo indiretto)***(importi in Euro)*

<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>	<b>2019</b>
Utile (perdita) di esercizio	345.788
Imposte sul reddito	214.525
Interessi passivi (Interessi attivi)	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da</b>	<b>560.313</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	674.195
Accantonamento TFR	84.721
Accantonamenti ai fondi	12.540
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>1.331.769</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	118.426
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	93.389
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	196.180
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	65.231
Altre variazioni del capitale circolante netto	64.282
Utilizzo / Aumento fondo imposte	-
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>1.869.277</b>
<i>Altre rettifiche</i>	
(Utilizzo Fondi)	<b>(42.400)</b>
Incremento (Decremento) dei fondi per affitto dell'azienda	-
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.826.877</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<i>Immobilizzazioni</i>	
Acquisto di cespiti	(161.549)
Acquisto partecipazione di controllo	(2.071.714)
Costi relativi alla quotazione	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.233.263)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<i>Mezzi propri</i>	
Distribuzione di riserve	(247.640)
Accensione finanziamento bancario	1.110.943
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>863.303</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.988.848</b>
<b>Disponibilità liquide da società acquisite</b>	<b>3.157</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>456.917</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.448.922</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

### PREMESSA

CULTI Milano SpA (di seguito anche “**CULTI Milano**” o “**Società**”), a metà del 2019 ha acquisito il controllo della società Bakel Srl, costituendo un gruppo di imprese che svolgono la loro attività nei settori del lusso della profumazione per l’ambiente e dello *skincare*. Questo è il primo esercizio nel quale si vuole fornire le informazioni dell’andamento del “Gruppo CULTI Milano” (CULTI Milano SpA e la sua controllata Bakel Srl).

Il regolamento dell’operazione di acquisizione è avvenuto i primi giorni di luglio 2019 e pertanto non sono forniti dati comparativi rispetto all’esercizio precedente. Inoltre i dati esposti nel presente bilancio derivano, al netto delle opportune scritture di consolidamento dall’aggregato dei due stati patrimoniali chiusi al 31 dicembre 2019, mentre per quanto riguarda il conto economico, l’aggregato è stato effettuato tra i dati dell’esercizio 2019 di CULTI Milano con quelli, coerentemente al *timing* dell’operazione di acquisizione, del secondo semestre di Bakel Srl.

Il consolidamento dei dati è stato effettuato con il metodo integrale che sarà illustrato nei paragrafi successivi.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da quanto previsto da altre fonti normative. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d’esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato d’esercizio e il patrimonio netto consolidati.

Il consolidamento è stato effettuato utilizzando i bilanci delle Singole società predisposti dai Consigli di Amministrazione per l’approvazione, opportunamente riclassificati e rettificati, ove necessario, per unificarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio (e con riferimento a Bakel Srl solo per il periodo di effettivo consolidamento);
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

Il bilancio dell'unica controllata, utilizzato per il consolidamento, è quello approvato dall'organo amministrativo.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo CULTI Milano è costituito dalla Capogruppo CULTI Milano SpA e dalla controllata Bakel Srl. La società Bakel Srl è stata consolidata con il metodo integrale attribuendo ai soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro spettanza.

L'unica società consolidata integralmente è la seguente:

Società	Sede legale	Capital sociale		Partecipazione	
				Diretta	Indiretta
Bakel Srl	Viale del Ledra, 56 – Udine	Euro	100.000	50,01%	-

La Società Bakel srl svolge in via esclusiva l'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso e al minuto di prodotti cosmetici, di prodotti per la cura della pelle e per l'igiene della persona, di prodotti dietetici, di creme da barba, profumi e ogni altro prodotto, strumenti ed

apparecchiature necessarie ed utili per la cura dell'estetica, per il mantenimento in buono stato e per l'igiene della persona.

### **Metodo di consolidamento**

I dati delle due società sono stati consolidati con il metodo integrale. Nella redazione sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese consolidate.

Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali.

Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'.

L'avviamento è ammortizzato sulla scorta della sua utilità economica attesa, e comunque in un periodo massimo di 10 anni, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto della società rispetto al costo di acquisizione, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero quando essa sia dovuto a previsioni di risultati economici negativi, verrebbe iscritta in una apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state elise. In particolare sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra le due società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

La quota di Patrimonio netto di competenza di terzi della controllata consolidata è esposta in un'apposita voce del Patrimonio Netto. La quota di terzi del risultato netto della società consolidata viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

I bilanci di esercizio delle singole società approvati dall'assemblea ovvero predisposti dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Nel valutare l'adeguatezza del presupposto di continuità aziendale per la predisposizione del presente bilancio, sono state svolte considerazioni in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 emersa nei primi mesi del 2020 e agli effetti delle conseguenti restrizioni introdotte nei paesi coinvolti, che stanno avendo un impatto significativo sul contesto economico generale. A tale riguardo, si ritiene che la Società ed il Gruppo, anche grazie alla propria struttura dei costi, al possibile ricorso a strumenti di flessibilità messi a disposizione delle aziende dal governo italiano con appositi provvedimenti, nonché all'eventuale possibilità di accedere, solo qualora necessario, a fonti di finanziamento bancario anche funzionali alla propria crescita, potrà ragionevolmente disporre delle risorse finanziarie necessarie per poter fronteggiare le criticità ad oggi ipotizzabili.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY SpA del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato per un periodo massimo di 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 12% e 15%;
- impianti telefonici: 20%;
- attrezzature varie: 15% - 35%;
- macchine ufficio elettroniche: 20%;
- autoveicoli: 25%;
- arredamento fiere: 27%.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

#### ***Partecipazioni immobilizzate***

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "*slow moving*" delle rimanenze.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati presenti nelle singole entità e derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno delle società facenti parte del Gruppo.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale presente sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

**Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

**Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno delle Società del Gruppo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

**Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

### **Costi e ricavi**

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su

tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si segnala che la Capogruppo (CULTI Milano SpA), è controllata e quindi fa parte del Gruppo di Intek Group SpA, che è una *holding* di partecipazioni diversificate, il cui obiettivo prioritario consiste nella valorizzazione dei singoli *asset* in portafoglio.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
**ATTIVO**

**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.643.617. La composizione delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo	1.315.942	51.300	98.271	2.214.793	1.906.666	795	672.013	6.259.780
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	652.769	12.890	46.191	349.786	95.333	-	459.194	1.616.163
Valore di bilancio	663.173	38.410	52.080	1.865.007	1.811.333	795	212.819	4.643.617

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi alla modifica del perimetro di consolidamento, essendo questo il primo bilancio consolidato. L'incremento più significativo è rappresentato dall'iscrizione della differenza positiva tra il valore di acquisto della partecipazione in Bakel Srl e il suo patrimonio netto al 30 giugno 2019. L'avviamento è ammortizzato in 10 anni.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

**Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 212.819 è così composta:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	167.464
Software	45.355
<b>Totale</b>	<b>212.819</b>

Le spese per migliorie di beni di terzi si riferiscono esclusivamente alla società CULTI Milano SpA al cui bilancio separato si rinvia per maggiori informazioni.

**Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

**Composizione dei costi di impianto e ampliamento:**

Descrizione	Valore di fine esercizio
Costi per la costituzione, trasformazione e quotazione della società	437.219
Oneri per il riscatto dell'azienda	36.297
Costi per lo sviluppo dei negozi	188.617
Costi per sviluppo nuovo brand	1.040
<b>Totale</b>	<b>663.173</b>

I costi di impianto e ampliamento sono prevalentemente stati sostenuti in sede di quotazione sul mercato AIM della Capogruppo e sono ammortizzati in cinque anni. Gli oneri per il riscatto dell'azienda si riferiscono ai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto dell'azienda oggetto di affitto dalla società Progetto Ryan 3 Srl avvenuta nel mese di dicembre 2016. I costi per lo sviluppo dei negozi si riferiscono alle spese sostenute per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita di nuova apertura. I costi per lo sviluppo di nuovo *brand* sono invece stati sostenuti dalla controllata Bakel Srl.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 326.328.

La composizione delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
Valore di fine esercizio				
Costo	50.350	16.561	560.558	627.469
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.758	12.516	263.867	301.141
<b>Valore di bilancio</b>	<b>25.592</b>	<b>4.045</b>	<b>296.691</b>	<b>326.328</b>

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate prevalentemente nella Capogruppo (Euro 100 migliaia) a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

### **Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a € 296.691 è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Arredamento	246.311
Autovetture	13.998
Macchine elettroniche d'ufficio	28.030
Impianti telefonici	8.352
<b>Totale</b>	<b>296.691</b>

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.068.

Nelle immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>Totale Partecipazioni</b>
Valore di fine esercizio		
Costo	1.068	1.068
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.068</b>	<b>1.068</b>

La voce partecipazioni in altre imprese include: una partecipazione in Banca Popolare di Udine per 30 azioni presente nel portafoglio di Bakel Srl e le quote del consorzio Confidi Systema di proprietà della Capogruppo, garante della linea di fido deliberata dal Piccolo Credito Valtellinese a CULTI Milano.

**Crediti immobilizzati**

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 113.751.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Importo nominale</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	113.751		113.751
<b>Totale</b>	<b>113.751</b>	-	<b>113.751</b>

I crediti immobilizzati, relativi alla sola Capogruppo, sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte dei contratti di fornitura di servizi ovvero di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI House di proprietà.

**Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

<b>Area geografica</b>	<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	<b>Totale Crediti immobilizzati</b>
ITALIA	113.751	113.751
<b>Totale</b>	<b>113.751</b>	<b>113.751</b>

**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso

terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.164.388.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Valore di fine esercizio</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	531.265
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	84.611
Prodotti finiti e merci	1.681.635
Acconti	66.034
Fondo svalutazione obsolescenza	(199.157)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.164.388</b>

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze. L'incremento delle rimanenze è dovuto all'incremento dell'area di consolidamento.

**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.145.252.

La composizione è così rappresentata:

	<b>Valore nominale totale</b>	<b>(Fondi rischi/svalutazioni)</b>	<b>Valore netto</b>
Crediti verso clienti	1.989.673	24.842	1.964.831
Crediti verso imprese controllanti	508	-	508
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	325	-	325
Crediti tributari	47.960	-	47.960
Imposte anticipate	61.117	-	61.117
Verso altri	70.511	-	70.511
<b>Totale</b>	<b>2.170.094</b>	<b>24.842</b>	<b>2.145.252</b>

I crediti verso clienti sono relativi ai crediti commerciali per vendite di prodotti delle due società.

**Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	<b>Di cui di durata residua superiore a 5 anni</b>
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.964.831	1.964.831	-	-
Crediti verso imprese controllanti	508	508	-	-
Crediti verso imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti	325	325	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.960	47.960	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	61.117	61.117	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.511	70.511	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.145.252</b>	<b>2.145.252</b>	-	-

**Crediti - Ripartizione per area geografica**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

<b>Area geografica</b>	<b>Totale</b>	<b>ITALIA</b>	<b>EUROPA</b>	<b>EXTRA UE</b>
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.964.831	1.399.783	310.390	254.658
Crediti verso imprese controllanti	508	508	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	325	325	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.960	47.960	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	61.117	61.117	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.511	70.511	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.145.252</b>	<b>1.580.204</b>	<b>310.390</b>	<b>254.658</b>

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.448.922.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Valore di fine esercizio</b>
Depositi bancari e postali	3.415.996
Assegni	7.504
Denaro e altri valori in cassa	25.422
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.448.922</b>

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 89.390.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Risconto canoni di noleggio e locazione	16.197
Altri costi non di competenza	73.193
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>89.390</b>

La voce "altri costi non di competenza" si riferisce per Euro 34 migliaia a CULTI Milano e per Euro 39 migliaia a Bakel Srl. Per entrambe le società gli importi si riferiscono a canoni di locazione e di noleggio, corrisposti nel 2019 e in parte di competenza del 2020.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto di Gruppo esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 8.345.636.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la composizione delle singole poste del Patrimonio Netto consolidato.

	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Capitale		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni		4.303.849
Riserva legale		619.100
Utili (perdite) portati a nuovo		-
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	327.187	327.187
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>327.187</b>	<b>8.345.636</b>
Capitale e riserve di Terzi	-	164.983
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	18.601	18.601
Totale Patrimonio netto di Terzi	18.601	183.584
<b>Totale Patrimonio netto consolidato</b>	<b>345.788</b>	<b>8.529.220</b>

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

(Euro/000)	Risultato del periodo	Patrimonio netto
<b>Capogruppo</b>	<b>404</b>	<b>8.422</b>
Eliminazione partecipazioni controllate	38	38
Ammortamento del maggior avviamento	(95)	(95)
Quota del risultato di periodo da riconoscere a terzi	(19)	(19)
<b>Effetto delle scritture di consolidamento</b>	<b>(77)</b>	<b>(77)</b>
<b>Totale Risultato e Patrimonio netto consolidato</b>	<b>327</b>	<b>8.345</b>

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 153.011.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>153.011</b>	<b>153.011</b>

La voce fondi per rischi è rappresentata dal fondo indennità suppletiva di clientela delle due società.

#### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 362.946.

Non si presenta la movimentazione essendo il primo esercizio in cui viene redatto il bilancio consolidato.

**DEBITI**

I debiti ammontano a complessivi Euro 3.885.911.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Valore di fine esercizio</b>
Debiti verso banche	1.702.321
Debiti verso fornitori	1.495.885
Debiti verso controllanti	224.334
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714
Debiti tributari	125.080
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	104.710
Altri debiti	215.867
<b>Totale</b>	<b>3.885.911</b>

Di seguito il dettaglio degli affidamenti per società verso le banche:

Banche	Società	Affidamento	Importo Erogato	Debito residuo al 31/12/2019
ICCREA Banca SpA	Culti Milano Spa	Finanziamento	1.000.000	1.000.000
UBI Banca SpA	Culti Milano Spa	Anticipo fatture SBF	600.000	-
Banca di Udine cc soc cooperativa	Bakel Srl	Anticipo fatture SBF	150.000	151.831
Banca di Cividale	Bakel Srl	Anticipo fatture SBF	120.000	99.045
Intesa Sanpaolo SpA	Bakel Srl	Finanziamento/Anticipo fatture SBF	220.000	45.624
Credito Emiliano	Bakel Srl	Finanziamento/Anticipo fatture SBF	225.000	133.041
Unicredit SpA	Bakel Srl	Finanziamento/Anticipo fatture SBF	470.000	336.912
<b>TOTALI</b>			<b>2.785.000</b>	<b>1.766.453</b>

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.702.321	728.549	973.772	-
Debiti verso fornitori	1.495.885	1.495.885	-	-
Debiti verso controllanti	224.334	224.334	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	17.714	-	-
Debiti tributari	125.080	125.080	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.710	104.710	-	-
Altri debiti	215.867	215.867	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>3.885.911</b>	<b>2.912.139</b>	<b>973.772</b>	-

**Debiti - Ripartizione per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Debiti verso banche	1.702.321	1.702.321	-	-
Debiti verso fornitori	1.495.885	1.328.023	167.862	-
Debiti verso controllanti	224.334	224.334	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	17.714	-	-
Debiti tributari	125.080	125.080	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.710	104.710	-	-
Altri debiti	215.867	215.867	-	-
<b>Debiti</b>	<b>3.885.911</b>	<b>3.718.049</b>	<b>167.862</b>	-

**Finanziamenti effettuati dai soci**

Non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei passivi per Euro 1.628 sono relativi alla società Bakel Srl.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi del gruppo realizzati nel corso dell'esercizio 2019 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per l'ambiente e in modo residuale negli altri articoli. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	% sul totale dei ricavi
ITALIA	3.398.153	37,63%
EUROPA	2.463.141	27,28%
EXTRA UE	3.168.221	35,09%
<b>Totale</b>	<b>9.029.515</b>	<b>100,00%</b>

#### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 45.326.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente
Proventi per royalties, brevetti, marchi, etc	31.522
Rivalsa spese e altri ricavi	11.550
Sopravvenienze e insussistenze attive	2.254
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>45.326</b>

Gli altri ricavi sono rappresentati prevalentemente da *royalties* ricevute in seguito all'utilizzo del marchio CULTI e Bakel, in prevalenza per prodotti "amenities".

**COSTI DELLA PRODUZIONE****Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.282.440.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	23.144
Trasporti	187.089
Magazzinaggio	202.538
Lavorazioni esterne	896.165
Energia elettrica	20.219
Gas	2.964
Acqua	250
Spese di manutenzione e riparazione	83.183
Servizi e consulenze tecniche	178.601
Compensi agli amministratori	318.638
Compensi a sindaci e revisori	70.435
Provvigioni passive	347.859
Pubblicità	72.416
Spese e consulenze legali	85.763
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	210.942
Spese telefoniche	24.850
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	49.264
Assicurazioni	19.224
Spese di rappresentanza	6.978
Spese di viaggio e trasferta	233.518
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	9.351
Spese per la formazione del personale	3.075
Spese per la ricerca del personale	21.184
Spese per shooting fotografici	39.645
Spese di pulizia	30.803
Spese per la gestione dei corner	12.608
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	110.374
Altri	21.360
<b>Totale</b>	<b>3.282.440</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 758.565.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	675.788	82.777	758.565
<b>Totale</b>	<b>675.788</b>	<b>82.777</b>	<b>758.565</b>

L'incremento dei costi per affitti e locazioni è dovuto all'aggregazione dei costi sostenuti dalla controllata e da costi del rinnovato parco auto e ai maggiori affitti pagati per i negozi aperti nel 2018 da parte della Capogruppo.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 201.412.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	5.009
Imposte comunali	9.219
Imposta di registro	3.800
IVA indetraibile	16.803
Diritti camerali	1.562
Perdite su crediti	6.985
Abbonamenti riviste, giornali	9.265
Oneri di utilità sociale	2.000
Sopravvenienze e insussistenze passive	9.620
Altri oneri di gestione	137.149
<b>Totale</b>	<b>201.412</b>

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore esercizio corrente
Interessi e commissioni a controllante	4.292
Altri	15.306
<b>Totale</b>	<b>19.598</b>

### Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale anno corrente
<b>Perdite su cambi</b>	(1.105)	468	(637)

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires	206.543	5.679
Proventi da Consolidato fiscale	(22.762)	-
Irap	36.423	-
<b>Totale</b>	<b>220.204</b>	<b>5.679</b>

**ALTRE INFORMAZIONI****Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	<b>Numero medio</b>
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	39
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>43</b>

**Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
Compensi	439.668	35.000

**Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione, relativi a tutto il Gruppo, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	<b>Valore</b>
Revisione legale dei conti annuali	23.400
Revisione limitata relazione semestrale	5.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>28.400</b>

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, la Capogruppo e la controllante non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

**Operazioni con parti correlate**

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group SpA	224	1	15	4
<b>Controllante</b>	<b>224</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>4</b>
KME Srl	18	-	53	-
<b>Controllate dalla stessa Controllante</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>53</b>	<b>-</b>
<b>Totale Verso Correlate</b>	<b>242</b>	<b>1</b>	<b>68</b>	<b>4</b>
<b>Totale Voce</b>	<b>2.605</b>	<b>7.499</b>	<b>6.905</b>	<b>12</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>9,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,0%</b>	<b>33,3%</b>

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

**L'Organo Amministrativo****Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**Relazione della società di revisione sul bilancio  
consolidato al 31 dicembre 2019**

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della  
Culti Milano S.p.A.**

### **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Culti Milano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Culti Milano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini  
Socio

Milano, 8 aprile 2020

## **CULTI MILANO S.P.A.**

Sede Legale e Amministrativa:  
20122 Milano – Via Santa Sofia, 27  
Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.  
Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966  
[www.culti.com](http://www.culti.com)

## **Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO in euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>(B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		645.833	892.944
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		18.410	23.670
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.854.423	1.939.960
7) Altre:		212.819	299.650
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>2.731.485</b>	<b>3.156.224</b>
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
2) Impianti e macchinario:		25.592	34.888
3) Attrezzature industriali e commerciali:		2.946	1.970
4) Altri beni		273.917	253.849
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		-	6.303
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>302.455</b>	<b>297.010</b>
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
(a) imprese controllate		2.071.714	-
d-bis) Altre imprese		12	12
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>2.071.726</b>	<b>12</b>
2) Crediti:			
d-bis) Verso altri			
Esigibili oltre l'esercizio successivo		113.751	110.330
<b>Totale crediti verso altri</b>		<b>113.751</b>	<b>110.330</b>
<b>Totale crediti</b>		<b>113.751</b>	<b>110.330</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>2.185.477</b>	<b>110.342</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>5.219.417</b>	<b>3.563.576</b>
<b>(C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>I) Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		510.418	395.544
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		84.611	65.825
4) Prodotti finiti e merci		1.039.077	1.283.817
5) Acconti		42.290	5.483
<b>Totale rimanenze</b>		<b>1.676.396</b>	<b>1.750.669</b>
<i>II) Crediti</i>			
1) Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		914.444	1.109.185
<b>Totale crediti verso clienti</b>		<b>914.444</b>	<b>1.109.185</b>
4) Verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		339	340
<b>Totale crediti verso imprese controllanti</b>		<b>339</b>	<b>340</b>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		325	-
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		<b>325</b>	<b>-</b>
5-bis) Crediti Tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo		2.738	29.921
<b>Totale crediti tributari</b>		<b>2.738</b>	<b>29.921</b>
5-ter) Imposte Anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo		48.522	43.638
<b>Totale imposte anticipate</b>		<b>48.522</b>	<b>43.638</b>
5-quater) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo		19.730	515
<b>Totale crediti verso altri</b>		<b>19.730</b>	<b>515</b>
<b>Totale crediti</b>		<b>986.098</b>	<b>1.183.599</b>
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		3.413.566	2.955.456
2) Assegni		7.504	10.563
3) Danaro e valori in cassa		23.170	22.829
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>3.444.240</b>	<b>2.988.848</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>6.106.734</b>	<b>5.923.116</b>
<b>(D) RATEI E RISCONTI</b>		<b>38.021</b>	<b>87.639</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>11.364.172</b>	<b>9.574.331</b>

<b>PASSIVO in euro</b>	<b>31 dicembre 2019</b>	<b>31 dicembre 2018</b>
<b>(A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	3.095.500	3.095.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849	5.304.900
IV - Riserva legale	619.100	22.027
VII - Altre riserve	-	-
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo	-	841
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	403.911	(157.179)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.422.360</b>	<b>8.266.089</b>
<b>(B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	40.085	39.085
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>40.085</b>	<b>39.085</b>
<b>(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>297.029</b>	<b>258.826</b>
<b>(D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	121.750	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	878.250	-
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-</b>
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.189	811.808
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.121.189</b>	<b>811.808</b>
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	224.334	-
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>224.334</b>	<b>-</b>
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.714	20.536
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>17.714</b>	<b>20.536</b>
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	73.865	55.136
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>73.865</b>	<b>55.136</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	72.216	62.612
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale</b>	<b>72.216</b>	<b>62.612</b>
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	95.380	60.239
<b>Totale altri debiti</b>	<b>95.380</b>	<b>60.239</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>2.604.698</b>	<b>1.010.331</b>
<b>(E) RATEI E RISCONTI</b>	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.364.172</b>	<b>9.574.331</b>

## CONTO ECONOMICO

	in euro	2019	2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.688.601	6.511.691
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(225.954)	419.802
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		36.773	64.050
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>		<b>36.773</b>	<b>64.050</b>
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>7.499.420</b>	<b>6.995.543</b>
<b>(B) Costi della produzione</b>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.526.465	1.654.473
7 Per servizi		2.666.397	2.949.927
8 Per godimento di beni di terzi		707.146	675.788
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi		958.295	826.615
b) Oneri sociali		280.925	228.070
c) Trattamento di fine rapporto		70.432	61.656
e) Altri costi		50.119	24.749
<b>Totale costi per il personale</b>		<b>1.359.771</b>	<b>1.141.090</b>
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		464.180	472.919
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		88.633	68.631
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		4.602	5.660
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>557.415</b>	<b>547.210</b>
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(114.874)	56.811
12 Accantonamenti per rischi		6.742	6.723
14 Oneri diversi di gestione		196.209	196.060
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>6.905.271</b>	<b>7.228.082</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>594.149</b>	<b>(232.539)</b>
<b>(C) Proventi ed oneri finanziari</b>			
16 Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		3.945	2.386
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>		<b>3.945</b>	<b>2.386</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>		<b>3.945</b>	<b>2.386</b>
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e commissioni ad imprese controllate			
Interessi e commissioni ad imprese collegate			
- Interessi e commissioni a controllanti		4.292	5.511
Altri		7.382	84
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>		<b>11.674</b>	<b>5.595</b>
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		1.105	(69)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>(6.624)</b>	<b>(3.278)</b>
<b>RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>587.525</b>	<b>(235.817)</b>
20 Imposte sul reddito dell'esercizio			
Correnti		206.549	(56.402)
Differite		-	-
Anticipate		(22.935)	(22.236)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>403.911</b>	<b>(157.179)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITÀ****(metodo indiretto)***(importi in Euro)*

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Utile (perdita) di esercizio	403.911	(157.179)
Imposte sul reddito	183.614	(78.638)
Interessi passivi (Interessi attivi)	-	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da</b>	<b>587.525</b>	<b>(235.817)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	552.813	541.550
Accantonamento TFR	70.432	61.656
Accantonamenti ai fondi	6.742	6.723
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>1.217.512</b>	<b>374.112</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	74.273	(356.596)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	194.741	58.021
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	309.381	(154.128)
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	49.618	14.347
Altre variazioni del capitale circolante netto	104.132	(312.553)
Utilizzo / Aumento fondo imposte	-	-
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>1.949.657</b>	<b>(376.797)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo Fondi)	<b>(37.971)</b>	<b>(12.433)</b>
Incremento (Decremento) dei fondi per affitto dell'azienda	-	-
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.911.686</b>	<b>(389.230)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto di cespiti	(136.940)	(509.949)
Acquisto partecipazione di controllo	(2.071.714)	-
Costi relativi alla quotazione	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.208.654)</b>	<b>(509.949)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione di riserve	(247.640)	-
Accensione finanziamento bancario	1.000.000	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>752.360</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.988.848</b>	<b>3.888.027</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>455.392</b>	<b>(899.179)</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.444.240</b>	<b>2.988.848</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

### PREMESSA

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., invariati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I contabili criteri di valutazione di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC il 22 dicembre 2016 ed ulteriormente emendati in data 29 dicembre 2017. Quest'ultime modifiche hanno efficacia sui bilanci aventi inizio dal 1 gennaio 2017.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY SpA del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e

le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.
- arredamento fiere: 27%

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

### ***Partecipazioni immobilizzate***

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "*slow moving*" delle rimanenze.

## **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole

periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

### **Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

### **Costi e ricavi**

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il

trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.731.485 (€ 3.156.224 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.236.715	26.300	2.155.580	655.984	4.074.579
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	343.771	2.630	215.620	356.334	918.355
Valore di bilancio	892.944	23.670	1.939.960	299.650	3.156.224
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	23.412	16.029	39.441
Ammortamento dell'esercizio	247.111	5.260	108.949	102.860	464.180
Totale variazioni	(247.111)	(5.260)	(85.537)	(86.831)	(424.739)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.236.715	26.300	2.178.992	672.013	4.114.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	590.882	7.890	324.569	459.194	1.382.535
Valore di bilancio	645.833	18.410	1.854.423	212.819	2.731.485

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo del sito e-commerce e per alcune personalizzazioni del software gestionale. Gli ammortamenti comprendono Euro 169 Migliaia di costi legati alla quotazione.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

**Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 212.819 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	236.704	4.898	(74.138)	167.464
Software	62.946	11.131	(28.722)	45.355
<b>Totale</b>	<b>299.650</b>	<b>16.029</b>	<b>(102.860)</b>	<b>212.819</b>

Le spese per migliorie di beni di terzi si riferiscono prevalentemente ai lavori di ristrutturazioni delle nuove CULTI House aperte nel corso del 2018.

**Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

**Composizione dei costi di impianto e ampliamento:**

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi per la costituzione, trasformazione e quotazione della società	590.020	-	169.101	(169.101)	420.919
Oneri per il riscatto dell'azienda	54.445	-	18.148	(18.148)	36.297
Costi per lo sviluppo dei negozi	248.479	-	59.862	(59.862)	188.617
<b>Totale</b>	<b>892.944</b>	<b>-</b>	<b>247.111</b>	<b>(247.111)</b>	<b>645.833</b>

I costi di impianto e ampliamento sono stati sostenuti in sede di quotazione sul mercato AIM della società e sono ammortizzati in cinque anni. Gli oneri per il riscatto dell'azienda si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto dell'azienda oggetto di affitto dalla società Progetto Ryan 3 Srl avvenuta nel mese di dicembre 2016. I costi per lo sviluppo dei negozi si riferiscono alle spese sostenute per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita di nuova apertura.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 302.455 (€ 297.010 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
Valore di inizio esercizio			
Costo	50.350	393.269	443.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.462	131.147	146.609
Valore di bilancio	34.888	262.122	297.010
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	100.381	100.381
Ammortamento dell'esercizio	9.296	79.337	88.633
Altre variazioni	-	6.303	6.303
Totale variazioni	(9.296)	21.044	11.748
Valore di fine esercizio			
Costo	50.350	493.650	544.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.758	216.787	241.545
Valore di bilancio	25.592	276.863	302.455

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per Euro 100 migliaia prevalentemente per l'acquisto di una vettura elettrica, di arredamenti per i negozi e per l'allestimento di Corner presso Centri Commerciali siti in Italia e all'estero.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

### **Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a € 276.863 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Arredamento	231.027	73.417	(61.865)	(6.303)	236.276
Autovetture	-	17.970	(4.492)	-	13.478
Macchine elettroniche d'ufficio	26.254	6.445	(11.345)	-	21.354
Impianti telefonici	4.841	2.549	(1.635)	-	5.755
<b>Totale</b>	<b>262.122</b>	<b>100.381</b>	<b>(79.337)</b>	<b>(6.303)</b>	<b>276.863</b>

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.071.726 (€ 12 nel precedente esercizio).

Nelle immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	-	12	12
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.071.714	-	2.071.714
Totale variazioni	2.071.714	-	2.071.714
Valore di fine esercizio			
Costo	2.071.714	12	2.071.726
Valore di bilancio	2.071.714	12	2.071.726

In data 5 Luglio 2019 è stata completata l'acquisizione del 50,01% di Bakel Srl, società attiva nello *skincare* di lusso. Il controvalore dell'acquisizione è stato definito in base ad un *enterprise value* di 5,5 milioni di euro.

Le quote sono state acquisite con un investimento di 2,5 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro pagati al *closing*, mentre i rimanenti 500 mila Euro saranno oggetto di un meccanismo incentivante, sulla componente reddituale della società, da riconoscersi entro il 2021. L'acquisizione è stata finanziata con risorse proprie e, per quanto attiene a 1 milione di Euro, da un finanziamento a medio termine, concesso da ICCREA, della durata di 5 anni *amortizing*, con uno *spread* di 150 *basis points*, sull'Euribor trimestrale.

Al costo di acquisto sono stati capitalizzati Euro 71 migliaia relativi a Oneri legati al Finanziamento, Oneri di Due Diligence e Oneri Legali sostenuti per l'operazione di cessione.

La voce partecipazioni in altre imprese include da quote del consorzio Confidi Systema, che era garante della linea di fido deliberata dal Piccolo Credito Valtellinese.

### Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 113.751 (€ 110.330 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	110.330		110.330	3.421	113.751		113.751
Totale	110.330	-	110.330	3.421	113.751	-	113.751

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	110.330	3.421	113.751	-	113.751	113.751
Totale crediti immobilizzati	110.330	3.421	113.751	-	113.751	113.751

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI House di proprietà.

#### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	113.751	113.751
<b>Totale</b>	<b>113.751</b>	<b>113.751</b>

#### ATTIVO CIRCOLANTE

##### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.676.396 (€ 1.750.669 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	406.391	124.874	531.265
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	65.825	18.786	84.611
Prodotti finiti e merci	1.364.681	(189.740)	1.174.941
Acconti	5.483	36.807	42.290
Fondo svalutazione obsolescenza	(91.711)	(65.000)	(156.711)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.750.669</b>	<b>(74.273)</b>	<b>1.676.396</b>

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze.

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 986.098 (€1.183.599 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.109.185	(194.741)	914.444	914.444	-	-
Crediti verso imprese controllanti	340	(1)	339	339		
Crediti verso imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti	-	325	325	325	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.921	(27.183)	2.738	2.738	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.638	4.884	48.522	48.522		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	515	19.215	19.730	19.730	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.183.599</b>	<b>(197.501)</b>	<b>986.098</b>	<b>986.098</b>	-	-

Il decremento dei crediti è ascrivibile ad una migliore gestione del credito. Sono state effettuate svalutazione sui crediti, nella misura esposta nella tabella seguente.

**Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>Esigibili oltre l'esercizio</b>	<b>Valore nominale totale</b>	<b>(Fondi rischi/svalutazioni)</b>	<b>Valore netto</b>
Crediti verso clienti	919.046	-	919.046	4.602	914.444
Crediti verso imprese controllanti	339	-	339	-	339
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	325	-	325	-	325
Crediti tributari	2.738	-	2.738	-	2.738
Imposte anticipate	48.522	-	48.522	-	48.522
Verso altri	19.730	-	19.730	-	19.730
<b>Totale</b>	<b>990.700</b>	<b>-</b>	<b>990.700</b>	<b>4.602</b>	<b>986.098</b>

**Crediti - Ripartizione per area geografica**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

<b>Area geografica</b>	<b>Totale</b>	<b>ITALIA</b>	<b>EUROPA</b>	<b>EXTRA UE</b>
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	914.444	448.403	215.116	250.925
Crediti verso imprese controllanti	339	339		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	325	325	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.738	2.738	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	48.522	48.522	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.730	19.730	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>986.098</b>	<b>520.057</b>	<b>215.116</b>	<b>250.925</b>

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.444.240 (€ 2.988.848 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Depositi bancari e postali	2.955.456	458.110	3.413.566
Assegni	10.563	(3.059)	7.504
Denaro e altri valori in cassa	22.829	341	23.170
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.988.848</b>	<b>455.392</b>	<b>3.444.240</b>

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario dei flussi di liquidità.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 38.021 (€ 87.639 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Risconto canoni di noleggio e locazione	26.119	(9.922)	16.197
Altri costi non di competenza	61.520	(39.696)	21.824
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>87.639</b>	<b>(49.618)</b>	<b>38.021</b>

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 8.422.360 (€ 8.266.089 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	5.304.900	-	(1.001.051)	-		4.303.849
Riserva legale	22.027	-	597.073	-		619.100
Utili (perdite) portati a nuovo	841	-	(841)	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(157.179)		157.179	-	403.911	403.911
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>8.266.089</b>	<b>-</b>	<b>(247.640)</b>	<b>-</b>	<b>403.911</b>	<b>8.422.360</b>

Nel mese di aprile 2019 l'Assemblea dei soci ha approvato la distribuzione parziale della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 0,08 per ciascuna azione, previa la copertura della perdita dell'esercizio e il raggiungimento della riserva legale del 20% del capitale sociale.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	5.304.900	-	-	-		5.304.900
Riserva legale	2.000	-	20.027	-		22.027
Utili (perdite) portati a nuovo	(132.028)	-	132.869	-		841
Utile (perdita) dell'esercizio	400.537	(247.641)	(152.896)	-	(157.179)	(157.179)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>8.670.909</b>	<b>(247.641)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(157.179)</b>	<b>8.266.089</b>

**Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.095.500	Capitale		3.095.500	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	Capitale	A,B e C	4.303.849	(156.338)	(844.713)
Riserva legale	619.100	Utile	B	619.100	-	-
Utili portati a nuovo	-	Utile	A,B e C	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.018.449</b>			<b>8.018.449</b>	-	-
Quota non distribuibile				645.833		
Residua quota distribuibile				7.372.616		

**Legenda:**

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

D: per altri vincoli statutari;

E: altro.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 40.085 (€ 39.085 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>
Valore di inizio esercizio	39.085	39.085
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	6.742	6.742
Utilizzi nell'esercizio	5.742	5.742
Totale variazioni	1.000	1.000
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>40.085</b>	<b>40.085</b>

La voce fondi per rischi è costituita dal fondo indennità suppletiva di clientela.

**TFR**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 297.029 (€ 258.826 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
Valore di inizio esercizio	258.826
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	70.432
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	32.229
Totale variazioni	38.203
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>297.029</b>

**DEBITI**

I debiti ammontano a complessivi € 2.604.698 (€ 1.010.331 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	-	1.000.000	1.000.000
Debiti verso fornitori	811.808	309.381	1.121.189
Debiti verso controllanti	-	224.334	224.334
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.536	(2.822)	17.714
Debiti tributari	55.136	18.729	73.865
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	62.612	9.604	72.216
Altri debiti	60.239	35.141	95.380
<b>Totale</b>	<b>1.010.331</b>	<b>1.594.367</b>	<b>2.604.698</b>

L'incremento della voce è determinato prevalentemente:

- dall'ottenimento di un finanziamento bancario per Euro 1 milione, utilizzato nell'acquisizione della partecipazione nella società Bakel Srl;
- dall'incremento dei debiti verso fornitori per via del miglioramento delle condizioni di pagamento ai fornitori (modifica delle condizioni contrattuali, con ottenimento di dilazioni di pagamento);
- dall'incremento dei debiti verso controllanti che è rappresentato prevalentemente dal debito per IRES calcolato sull'imponibile fiscale trasferito dalla Società al consolidato fiscale e che sarà liquidato nel 2020.

Il finanziamento bancario, concesso da ICCREA, è stato erogato per l'acquisizione di Bakel Srl, prevede un piano di ammortamento con scadenza finale 30 Giugno 2024 (20 Rate Trimestrali). Il tasso applicato è pari all'Euribor trimestrale più uno spread di 150 *basis point*.

**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	-	1.000.000	1.000.000	121.750	878.250	-
Debiti verso fornitori	811.808	309.381	1.121.189	1.121.189	-	-
Debiti verso controllanti	-	224.334	224.334	224.334	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.536	(2.822)	17.714	17.714	-	-
Debiti tributari	55.136	18.729	73.865	73.865	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.612	9.604	72.216	72.216	-	-
Altri debiti	60.239	35.141	95.380	95.380	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>1.010.331</b>	<b>1.594.367</b>	<b>2.604.698</b>	<b>1.726.448</b>	<b>878.250</b>	-

In particolare:

- Debiti verso controllanti: i debiti al 31 dicembre 2019 sono relativi prevalentemente al carico fiscale dell'imponibile fiscale trasferito alla controllante quale capogruppo del consolidato fiscale al quale la Società partecipa dal 2015;
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: rappresentano il saldo dovuto a KME S.r.l. per consulenze IT non ancora scadute;
- Gli altri debiti sono relativi alle retribuzioni (quattordicesima, ferie e ROL) maturate dai dipendenti, che saranno liquidate nel corso del 2020.

**Debiti - Ripartizione per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

<b>Area geografica</b>	<b>Totale</b>	<b>ITALIA</b>	<b>EUROPA</b>	<b>EXTRA UE</b>
Debiti verso controllanti	1.000.000	1.000.000	-	-
Debiti verso fornitori	1.121.189	972.209	148.980	-
Debiti verso controllanti	224.334	224.334	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	17.714	-	-
Debiti tributari	73.865	73.865	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.216	72.216	-	-
Altri debiti	95.380	95.380	-	-
<b>Debiti</b>	<b>2.604.698</b>	<b>2.455.718</b>	<b>148.980</b>	-

**Finanziamenti effettuati dai soci**

Non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Non sono iscritti in bilancio ratei e risconti passivi.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2019 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per l'ambiente e in modo residuale negli altri articoli. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	% sul totale dei ricavi	Valore esercizio precedente	% sul totale dei ricavi
ITALIA	2.258.181	29,37%	1.844.500	28,33%
EUROPA	2.271.765	29,55%	2.286.838	35,12%
EXTRA UE	3.158.655	41,08%	2.380.353	36,55%
<b>Totale</b>	<b>7.688.601</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.511.691</b>	<b>100,00%</b>

#### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 36.773 (€ 64.050 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi per royalties, brevetti, marchi, etc	48.286	(17.889)	30.397
Sopravvenienze e insussistenze attive	15.764	(9.388)	6.376
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>64.050</b>	<b>(27.277)</b>	<b>36.773</b>

Gli altri ricavi sono rappresentati prevalentemente da *royalties* ricevute in seguito all'utilizzo del marchio CULTI, in prevalenza per prodotti "amenities"

**COSTI DELLA PRODUZIONE****Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.666.397 (€ 2.949.927 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	27.350	(4.448)	22.902
Trasporti	165.409	(1.959)	163.450
Magazzinaggio	207.772	(45.882)	161.890
Lavorazioni esterne	1.071.833	(179.368)	892.465
Energia elettrica	15.652	2.198	17.850
Gas	1.624	1.340	2.964
Acqua	309	(59)	250
Spese di manutenzione e riparazione	63.869	7.742	71.611
Servizi e consulenze tecniche	179.679	(25.444)	154.235
Compensi agli amministratori	170.296	31.925	202.221
Compensi a sindaci e revisori	59.038	(1.371)	57.667
Provvigioni passive	196.835	17.933	214.768
Pubblicità	152.903	(90.082)	62.821
Spese e consulenze legali	33.833	11.374	45.207
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	107.966	22.833	130.799
Spese telefoniche	18.927	103	19.030
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	38.563	3.456	42.019
Assicurazioni	9.267	(358)	8.909
Spese di rappresentanza	6.510	(170)	6.340
Spese di viaggio e trasferta	172.026	(18.237)	153.789
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	3.324	913	4.237
Spese per la formazione del personale	-	3.075	3.075
Spese per la ricerca del personale	20.079	(538)	19.541
Spese per shooting fotografici	29.358	10.287	39.645
Spese di pulizia	29.260	1.543	30.803
Spese per la gestione dei corner	9.563	3.045	12.608
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	143.189	(32.815)	110.374
Altri	15.493	(566)	14.927
<b>Totale</b>	<b>2.949.927</b>	<b>(283.530)</b>	<b>2.666.397</b>

La riduzione dei costi è dovuto principalmente al risparmio sulle attività di lavorazione esterne e sulla pubblicità.

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 707.146 (€ 675.788 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	675.788	31.358	707.146
<b>Totale</b>	<b>675.788</b>	<b>31.358</b>	<b>707.146</b>

L'incremento dei costi per affitti e locazioni è dovuto ai costi del rinnovato parco auto e ai maggiori affitti dei negozi aperti nel 2018 che lo scorso anno avevano inciso sul bilancio solo *pro-rata temporis*.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 196.209 (€ 196.060 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	5.127	(1.068)	4.059
Imposte comunali	9.680	(805)	8.875
Imposta di registro	4.153	(353)	3.800
IVA indetraibile	7.550	6.511	14.061
Diritti camerali	930	319	1.249
Perdite su crediti	3.175	3.810	6.985
Abbonamenti riviste, giornali	5.818	793	6.611
Oneri di utilità sociale	1.000	1.000	2.000
Sopravvenienze e insussistenze passive	35.153	(26.537)	8.616
Altri oneri di gestione	123.474	16.479	139.953
<b>Totale</b>	<b>196.060</b>	<b>149</b>	<b>196.209</b>

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI****Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Interessi e commissioni a controllante	5.511	(1.219)	4.292
Altri	84	7.298	7.382
<b>Totale</b>	<b>5.595</b>	<b>6.079</b>	<b>11.674</b>

**Utili e perdite su cambi**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	<b>Parte valutativa</b>	<b>Parte realizzata</b>	<b>Totale anno corrente</b>	<b>Totale anno precedente</b>
<b>Perdite su cambi</b>	(1.105)	-	(1.105)	69

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti</b>	<b>Imposte anticipate</b>
Ires	192.888	(22.935)
Proventi da Consolidato fiscale	(22.762)	-
Irap	36.423	-
<b>Totale</b>	<b>206.549</b>	<b>(22.935)</b>

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate" e l'informativa sulle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili all'inizio dell'esercizio	166.924	91.710
Totale differenze temporanee deducibili maturate nell'esercizio	9.786	65.000
Differenze temporanee nette	176.710	156.710
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(40.062)	(3.577)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.348)	(2.535)
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	<b>(42.410)</b>	<b>(6.112)</b>

La variazione delle imposte anticipate è dovuto all'effetto netto tra l'incremento per costi dell'esercizio sostenuti nel corso dell'esercizio che saranno deducibili fiscalmente solo in esercizi successivi e il decremento per l'utilizzo della perdita fiscale trasferita da parte della controllante.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione magazzino per obsolescenza	91.710	65.000	156.710	24,00%	37.610	3,90%	6.112
Bonus amministratore	-	20.000	20.000	24,00%	4.800	0,00%	-
Perdite fiscali	75.214	(75.214)	-	24,00%	-	0,00%	-
<b>TOTALE</b>	<b>166.924</b>	<b>9.786</b>	<b>176.710</b>		<b>42.410</b>		<b>6.112</b>

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	-			(75.214)		
di esercizi precedenti	-			-		
Totale perdite fiscali	-			-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	-	-	-	-

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

**Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate**

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	40.062	-	3.577	43.639
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	20.400	-	2.535	22.935
2.2. Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(18.052)		-	(18.052)
3.2. Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	42.410	-	6.112	48.522

**Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico**

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	587.525	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	
Risultato prima delle imposte	587.525	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		594.149
Onere fiscale teorico (aliquota base)	(141.006)	(23.172)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	131.177	339.774
Differenze temporanee che si potranno riversare negli esercizi successivi	85.000	-
Imponibile fiscale	803.702	933.923
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	-	
Valore della produzione estera		-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	803.702	933.923
Imposte correnti (aliquota base)	(192.888)	(36.423)
Imposte correnti effettive	(192.888)	(36.423)

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	28
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>31</b>

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

2019	Amministratori	Cons. Amministrazione
Compensi	131.581,00	25.000,00

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Revisione limitata relazione semestrale	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.000

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte

nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500
<b>Totale</b>	<b>3.095.500</b>	<b>3.095.500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.095.500</b>	<b>3.095.500</b>

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, la società non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group SpA	224	1	15	4
<b>Controllante</b>	<b>224</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>4</b>
KME Srl	18		53	-
<b>Controllate dalla stessa Controllante</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>53</b>	<b>-</b>
<b>Totale Verso Correlate</b>	<b>242</b>	<b>1</b>	<b>68</b>	<b>4</b>
<b>Totale Voce</b>	<b>2.605</b>	<b>7.499</b>	<b>6.905</b>	<b>12</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>9,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,0%</b>	<b>33,3%</b>

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 403.911 nel seguente modo:

- a ciascuna delle numero 3.095.500 azioni ordinarie in circolazione un dividendo di Euro 0,080 al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di Euro 247.640
- a utili a nuovo per l'importo residuo di Euro 156.271

**Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato**

Anche in assenza di vincoli normativi, derivanti dalla sussistenza della casistica dell'esenzione prevista dalla normativa vigente, la Società ha ritenuto predisporre il Bilancio Consolidato, che rappresenta l'operatività del Gruppo nato in data 5 luglio 2019 a seguito della sopra citata operazione di acquisizione della quota di controllo di Bakel Srl.

**L'Organo Amministrativo****Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**Relazione della società di revisione e del Collegio  
Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2019**

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della  
Culti Milano S.p.A.**

### **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Culti Milano S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini  
Socio

Milano, 8 aprile 2020

CULTI MILANO SPA

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci**

**(ex artt. 2429, secondo comma, C.C.)**

**Bilancio al 31 dicembre 2019**

All'assemblea degli azionisti della società Culti Milano Spa,

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile i seguenti documenti approvati in data 20/03/2020 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- Relazione sulla gestione
- Progetto di Bilancio di esercizio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa)

A seguito dell'acquisizione nell'esercizio della partecipazione di controllo nella Società Bakel il fascicolo di

Bilancio 2019 risulta inoltre corredato, per la prima volta, del Bilancio consolidato.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, infatti pur essendo Culti Milano Spa stata ammessa alla quotazione al mercato AIM (*Alternative Investment Market*) dal luglio 2017, la società non può essere considerata dal punto di vista normativo una società 'quotata'.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato in data 27 aprile 2017 e durerà in carica fino all'approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2019 e dalla sua nomina ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della società e vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto sociale in conformità alle norme di comportamento suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nell'anno 2019 abbiamo partecipato alle n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo tenuto n.5 riunioni di Collegio Sindacale, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società. Al riguardo rileviamo che non siamo venuti a conoscenza di azioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge ed allo statuto sociale. Inoltre non siamo venuti a conoscenza

- neppure di azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione a margine delle riunioni periodiche tenute ai sensi dell'art. 2404 c.c.
  - abbiamo ricevuto dagli amministratori le informazioni sull'attività sociale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società;
  - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
  - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, per le poste di nostra competenza, ma soprattutto attraverso le informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della società e dalla società di revisione;
  - confermiamo che non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dei soci di fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
  - in relazione agli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche il Collegio osserva che la società ha adottato in data 19 giugno 2019 un adeguato modello organizzativo;
  - nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha rilasciato proposta all'Assemblea al riguardo alla nomina del Revisore, mentre in data 2 dicembre è stato rilasciato il parere relativo all'adeguamento del compenso in natura all' Amministratore munito di cariche speciali. A questo proposito Vi ricordiamo infatti:
    - che al momento del nostro insediamento la Revisione Legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. era già stata affidata alla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA,
    - che l'Assemblea del 6 maggio 2019 su proposta motivata del Collegio ha rinnovato l'incarico di Revisione alla Deloitte & Touche SpA per il triennio 2019 -2021,
    - che successivamente, a fronte dell'acquisizione di Bakel, la Revisione è stata estesa non solo al Bilancio e alla Relazione sulla Gestione ma anche il Bilancio consolidato,
  - che dagli scambi di informazione tra il Collegio e la citata Deloitte, soggetto deputato al controllo contabile, avvenuti anche in data odierna, è emerso che la società ha regolarmente

tenuto la contabilità e che sia il Bilancio di esercizio sia il Bilancio consolidato nonché la Relazione sulla gestione non solo riflettono il contenuto delle scritture contabili ma rispettano i principi contabili applicabili;

Vi attestiamo inoltre:

- che ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale, costi di impianto e ampliamento che derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società, sono stati nell'esercizio di sostenimento oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve disponibili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- che l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- che è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Alla luce di quanto esposto ed in considerazione delle informazioni fornite dalla Società di Revisione in ordine sia alle verifiche periodiche dalla stessa poste in essere che ai controlli sul Bilancio, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano elementi e motivazioni ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 della Vostra Società, che chiude con un utile di esercizio – al netto delle imposte - ammontante a 403.911 Euro.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio come segue

- distribuzione di dividendo per Euro 247.640
- accantonamento a riserva per Euro 156.271

si significa quanto segue.

In ossequio alle più recenti indicazioni e linee guida derivanti dalla emergenza pandemica, la Società si è attivata per analizzare l'impatto prevedibile sulla gestione del Gruppo. Le previsioni predisposte hanno riguardato più possibili scenari ed impatti giungendo tuttavia, in ogni simulazione, ad una ragionevole previsione sul mantenimento dell'equilibrio finanziario della Società e della sua controllata per l'esercizio in corso.

Questo Collegio ha avuto modo di discutere della proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla distribuzione del dividendo in questo particolare momento storico, anche alla luce delle indicazioni pubblicate dalle Autorità regolatorie (cui peraltro la società non risulterebbe direttamente soggetta) italiane ed estere, ricordando la necessità di

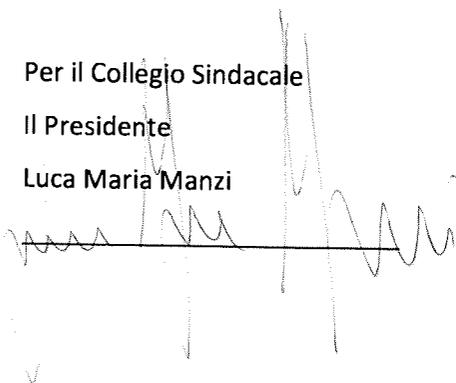
particolare prudenza. Dopo attenta valutazione, anche sulla base delle analisi sopra richiamate, il Consiglio ha ritenuto sussistenti i presupposti per la conferma della proposta di distribuzione all'Assemblea. Stante il contesto generalizzato e i continui aggiornamenti di esso, il Collegio rimette la valutazione delle considerazioni sopra riportate alla decisione degli Azionisti

Torino, 8 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Luca Maria Manzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luca Maria Manzi', written over a horizontal line. The signature is somewhat stylized and includes a vertical flourish on the right side.